



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE del giorno 30 aprile 2024

Seduta X - Anno 2024

Il giorno trenta aprile duemilaventiquattro (30/04/2024), in presenza nella sala consiliare di piazza Giuseppe Mazzini, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 24 aprile 2024, prot. n. 8791, in sessione ordinaria di I convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci.  
Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Il presidente prosegue con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, alle ore 15,18 circa, su disposizione del presidente dell'assemblea, risultano:

COMPONENTE	PRESENTE	ASSENTE
Ferdinando GEMMA ( <i>Sindaco</i> )	X	
Marco BALDACCI ( <i>Presidente del consiglio comunale</i> )	X	
Mirko MENICACCI	X	
Francesco Saverio ANDREANI	X	
Nicole BONACCI	X	
Isabella BURGANTI	X	
Cinzia SPERONI	X	
Stefano SIRCI		X
Emanuele BACCHI	X	
Giuseppe ROSICHETTI	X	
Dalila STEMPERINI		X
Sandro MIGNOZZETTI	X	
Nicola TRENZI	X	

e, quindi: PRESENTI: 11 - ASSENTI: 02.

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Marco Baldacci, dichiara aperta l'adunanza alle ore 15:19.

La seduta è pubblica.



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva; gli interventi dei componenti il consiglio restano contenuti nel supporto audiovisivo, allegato al presente processo verbale come parte integrante.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in apertura di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 1

[delibera n. 4/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (atto n. 12 del 24/04/2024):

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Consigliere Mignozzetti, chiesta e ottenuta la parola, sottolinea il ritardo eccessivo con cui i verbali delle sedute precedenti vengono portati in approvazione. Evidenzia anche una scarsa qualità del verbale, perché il file audiovideo della seduta, a cui si fa riferimento nel verbale per gli interventi, non è sempre di buona qualità.

Il Presidente Baldacci osserva che ci si è adoperati per attivare lo streaming della seduta, cosa che si avvia da oggi, e per avere con tempestività il testo degli interventi trascritto dalla ripresa audiovideo. Da oggi si potrà avere una verbalizzazione più precisa.

Il Consigliere Mignozzetti ribadisce di ritenere inaccettabile l'eccessiva sintesi del verbale. Prende atto di quanto fatto e ringrazia per il futuro; crede che il verbale con allegato un audio insufficiente possa presentare problemi di legittimità.

Viste le osservazioni da parte dei presenti, il Presidente indice la votazione per l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti (ovvero: 27/07/2023, 28/09/2023, 31/10/2023, 30/11/2023, 28/12/2023, 08/02/2024, 19/03/2024).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.

il presidente dichiara approvati i verbali delle sedute precedenti. La deliberazione prende il numero 4 dell'anno 2024.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come



## argomento n. 2

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (atto n. 11 del 24/04/2024):

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco rivolge al consiglio alcune comunicazioni, in particolare su:

il sindaco informa di non avere comunicazioni.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

## argomento n. 3

[delibera n. 5/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 6 del 02/04/2024):

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 D.LGS. N. 267/2000

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola al Sindaco Gemma perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Rosichetti, Terenzi, Mignozzetti, Gemma, Mignozzetti, Bacchi, Andreani.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: Terenzi, che annuncia voto contrario.

Chiusa le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 3 dell'o.d.g., con oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 D.LGS. N. 267/2000.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 – 06039 – TREVÌ (PG)

prende il numero 5 del registro delle deliberazioni, anno 2024.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento – sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla delibera –, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 4

[delibera n. 6/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 8 del 18/04/2024):

TASSA SUI RIFIUTI - PRESA D' ATTO PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI 2022-2025, BIENNIO 2024-2025 VALIDATO DA AURI CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N. 3 DEL 16/04/2024 E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola al Sindaco Gemma perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Mignozzetti, Gemma, Terenzi, Gemma.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: //

Chiuse le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 4 dell'o.d.g., con oggetto: TASSA SUI RIFIUTI - PRESA D' ATTO PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI 2022-2025, BIENNIO 2024-2025 VALIDATO DA AURI CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N. 3 DEL 16/04/2024 E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 6 del registro delle deliberazioni, anno 2024.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento - sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla delibera -, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 5

[delibera n. 7/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 10 del 18/04/2024):

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola al Sindaco Gemma perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Terenzi.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: Terenzi, che annuncia voto contrario (perché non si comprende bene cosa si finanzia con la variazione).

Chiusa le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 5 dell'o.d.g., con oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.



# CITTÀ DI TREVISI

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISI (PG)

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 7 del registro delle deliberazioni, anno 2024.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento - sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla modifica regolamentare -, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	8	
contrari	3	Rosichetti, Mignozzetti, Terenzi.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 6

[delibera n. 8/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 9 del 18/04/2024):

RECESSO DAL CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola all'Assessore Speroni perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Mignozzetti, Gemma.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: //

Chiuse le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 6 dell'o.d.g., con oggetto: RECESSO DAL CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11	
astenuti	0	
votanti	11	
favorevoli	11	
contrari	0	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 8 del registro delle deliberazioni, anno 2024.



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 – 06039 – TREVÌ (PG)

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosiegua di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 7

[delibera n. 9/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 7 del 04/04/2024):

ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "XXV APRILE" IN LOC. PIETRAROSSA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ART. 7 REGOLAMENTO P.I.P. IN FAVORE DI CARROZZERIA TIBURZI MULTISERVICE S.R.L.S.

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola all'Assessore Andreani perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: //

Chiusa le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 7 dell'o.d.g., con oggetto: ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "XXV APRILE" IN LOC. PIETRAROSSA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ART. 7 REGOLAMENTO P.I.P. IN FAVORE DI CARROZZERIA TIBURZI MULTISERVICE S.R.L.S.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11
astenuiti	0
votanti	11
favorevoli	11
contrari	0

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 9 del registro delle deliberazioni, anno 2024.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento - sussistendo motivi d'urgenza per dare efficacia alla delibera -, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

presenti	11
astenuiti	0
votanti	11
favorevoli	11



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

contrari	0
----------	---

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosiegua di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 8

[delibera n. 10/30.04.2024]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto (proposta n. 13 del 24/04/2024):

CIVICA BENEMERENZA "MEDAGLIA D'ORO TREVÌ PREMIA". DETERMINAZIONI.

Il presidente del consiglio comunale, Marco Baldacci, dà la parola all'Assessore Burganti perché illustri l'argomento.

Terminata l'introduzione illustrativa, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: //

Chiusa le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, al n. 8 dell'o.d.g., con oggetto: CIVICA BENEMERENZA "MEDAGLIA D'ORO TREVÌ PREMIA". DETERMINAZIONI.

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti	11
astenuiti	0
votanti	11
favorevoli	11
contrari	0

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 10 del registro delle deliberazioni, anno 2024.

\*\*\*\*\*

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 17:05 circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

Allegato n.	
1	File audiovideo della seduta.

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio comunale  
Marco Baldacci

IL SEGRETARIO

Il Segretario comunale  
Giuseppe Benedetti

\*\*\*\*\*

Vengono qui di seguito riportati i testi delle proposte votate e approvate.

<b>PROPOSTA n. 12 del 24-04-2024</b>	<b>Esito esame: Approvata</b>
	<b>con voti: astenuiti: 0 favorevoli: 11 contrari: 0</b>
<b>Oggetto: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.</b>	<b>DELIBERA n. 4 del 30-04-2024</b>
	<b>Immediatamente eseguibile: N</b>

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTI** i verbali delle sedute precedenti:

- del 27.07.2023;
- del 28.09.2023;
- del 31.10.2023;



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

- del 30.11.2023;
- del 28.12.2023;
- del 08.02.2024;
- del 19.03.2024;

redatti dal Segretario comunale a norma e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 104 e ss. del vigente Regolamento del Consiglio comunale;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con n. .... voti favorevoli, n. ....

## **DELIBERA**

1. Di approvare i processi verbali delle sedute precedenti:

- del 27.07.2023 (recanti le deliberazioni nn. 30,31 e 32);
- del 28.09.2023 (recanti le deliberazioni nn. 33, 34 e 35);
- del 31.10.2023 (recanti la deliberazione n. 36);
- del 30.11.2023 (recante la deliberazione n. 37);
- del 28.12.2023 (recante le deliberazioni nn. 38,39,40,41,42,43,44,45,46,47,48 e 49);
- del 08.02.2024 (recante la deliberazione n. 1);
- del 19.03.2024 (recante le deliberazioni nn. 2 e 3).

**PROPOSTA n. 6 del 02-04-2024**

**Esito esame:  
Approvata**

**con voti:  
astenuiti: 0  
favorevoli: 11  
contrari: 0**

**Oggetto:**

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'E=SERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 D.LGS. N. 267/2000.

**DELIBERA  
n. 5 del 30-04-2024**

**Immediatamente  
eseguibile: N**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 28/03/2023, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.12 in data 28/03/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

- 3) con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 in data 27/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'approvazione della salvaguardia degli equilibri del bilancio 2023-2025;

**RICHIAMATI** gli articoli 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267/2000 che definiscono le norme in materia di Rendiconto della gestione del Bilancio degli Enti Locali;

**RICHIAMATO** altresì l'art. 227, c. 2, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), D. Lgs. 23/6/2011, n. 118, che prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

## **PRESO ATTO CHE:**

- 4) la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- 5) il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- 6) l'economista comunale e gli altri agenti contabili hanno reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000,
- 7) il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione dei predetti conti, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- 8) che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE come da prospetto dati SIOPE allegato;
- 9) con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 19/03/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e conseguente variazione di esigibilità;

**VISTO** lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, contenente i prospetti ordinati come previsto dal file excel rilasciato dalla Commissione ARCONET, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 02/04/2024;

**VISTA** la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.42 in data 02/04/2024, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

**PRESO ATTO** che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n.42 in data 02/04/2024;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- a) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27/07/2023, relativa all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023-2025, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- b) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto - legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- c) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del D. L. n. 66/2014;

**ESAMINATO** il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 che presenta le seguenti risultanze finali:

## CONTO DEL BILANCIO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

	<b>GESTIONE</b>
--	-----------------



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.553.840,43
RISCOSSIONI	(+)	2.731.097,49	8.808.526,88	11.539.624,37
PAGAMENTI	(-)	2.608.535,02	8.678.780,17	11.287.315,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.806.149,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.806.149,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.888.597,36	2.707.720,51	6.596.317,87
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				82.753,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.487.757,01	1.471.433,16	2.959.190,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			213.256,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			958.303,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>7.271.717,27</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>				3.181.690,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				189.943,07
Altri accantonamenti				189.676,21
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>3.561.309,34</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				194.583,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				471.838,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				96.649,43
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>763.071,14</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>304.926,44</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>2.642.410,35</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	5.311.281,87	4.790.251,42		
2	Proventi da fondi perequativi	1.027.652,34	994.110,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.100.137,56	294.728,56		
a	Proventi da trasferimenti correnti	917.486,04	244.780,08		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	51.662,88	49.948,48		E20c
c	Contributi agli investimenti	130.988,64			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	827.985,72	946.402,52	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	439.721,17	578.852,38		



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	388.264,55	367.550,14		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			A2	A2
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			A3	A3
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			A4	A4
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>439.770,68</b>	<b>757.503,15</b>	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>8.706.828,17</b>	<b>7.782.996,16</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>105.389,56</b>	<b>164.930,67</b>	B6	B6
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>3.624.107,59</b>	<b>3.673.088,10</b>	B7	B7
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>10.478,28</b>	<b>10.373,68</b>	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>565.448,83</b>	<b>1.199.009,24</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	458.404,27	453.072,64		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	107.044,56	745.936,60		
13	<b>Personale</b>	<b>1.356.416,66</b>	<b>1.375.846,62</b>	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.071.811,43</b>	<b>2.423.531,93</b>	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	6.417,88	12.503,03	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.065.393,55	2.012.201,93	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		398.826,97	B10d	B10d
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	<b>310,00</b>	<b>310,00</b>	B11	B11
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>			B12	B12
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>49.355,06</b>	<b>6.922,98</b>	B13	B13
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>60.551,15</b>	<b>65.452,07</b>	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>7.843.868,56</b>	<b>8.919.465,29</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>862.959,61</b>	<b>-1.136.469,13</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>133.086,72</b>	<b>139.950,63</b>	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>133.086,72</b>	<b>139.950,63</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>171.976,38</b>	<b>175.260,79</b>	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	171.976,38	175.260,79		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>171.976,38</b>	<b>175.260,79</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-38.889,66</b>	<b>-35.310,16</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	<b>Rivalutazioni</b>			D18	D18
23	<b>Svalutazioni</b>		<b>30.839,32</b>	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>-30.839,32</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>727.192,51</b>	<b>374.405,08</b>	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		80.000,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	36.902,00	45.637,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	690.290,51	196.618,08		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		52.150,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>727.192,51</b>	<b>374.405,08</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.261.051,51</b>	<b>1.482.614,05</b>	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.034.268,15	1.430.574,94		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	226.783,36	52.039,11		E21d



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>1.261.051,51</b>	<b>1.482.614,05</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-533.859,00</b>	<b>-1.108.208,97</b>		
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>290.210,95</b>	<b>-2.310.827,58</b>		
26	Imposte (*)		<b>98.951,46</b>	<b>100.958,86</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>191.259,49</b>	<b>-2.411.786,44</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.055,71		<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	13.948,14	8.464,13	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.003,85</b>	<b>8.464,13</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
II	1 Beni demaniali	18.042.205,02	18.113.029,26		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	5.981.025,11	6.159.676,74		
	1.3 Infrastrutture	8.245.952,16	8.178.999,98		
	1.9 Altri beni demaniali	3.815.227,75	3.774.352,54		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	42.334.784,04	41.692.042,18		
	2.1 Terreni	7.543.596,59	7.539.448,68	<b>BI11</b>	<b>BI11</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	33.900.087,52	33.525.109,94		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	230.121,15	2.803,98	<b>BI12</b>	<b>BI12</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	270.525,87	282.519,73	<b>BI13</b>	<b>BI13</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	59.687,58	62.449,25		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.946,29	1.865,82		
	2.7 Mobili e arredi	120.071,38	124.457,03		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	203.747,66	153.387,75		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.032.039,15	1.392.539,08	<b>BI15</b>	<b>BI15</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>61.409.028,21</b>	<b>61.197.610,52</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
IV	1 Partecipazioni in	925.718,56	759.535,11	<b>BI111</b>	<b>BI111</b>
	a imprese controllate			<b>BI111a</b>	<b>BI111a</b>
	b imprese partecipate	925.718,56	759.535,11	<b>BI111b</b>	<b>BI111b</b>
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			<b>BI112</b>	<b>BI112</b>
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			<b>BI112a</b>	<b>BI112a</b>
	c imprese partecipate			<b>BI112b</b>	<b>BI112b</b>
	d altri soggetti			<b>BI112c</b> <b>BI112d</b>	<b>BI112d</b>
	3 Altri titoli			<b>BI113</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>925.718,56</b>	<b>759.535,11</b>		



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.349.750,62	61.965.609,76		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<b>Rimanenze</b>			310,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>			<b>310,00</b>		
II	<b>Crediti (2)</b>					
1	Crediti di natura tributaria	549.836,63		46.039,60		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	540.405,42				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.431,21		46.039,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.401.007,65		3.567.343,07		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.389.007,65		3.566.343,07		
b	<i>imprese controllate</i>				CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>				CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	12.000,00		1.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	89.203,41			CII1	CII1
4	Altri Crediti	171.187,76		220.288,01	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>					
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12.798,72		1.474,76		
c	<i>altri</i>	158.389,04		218.813,25		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.211.235,45</b>		<b>3.833.670,68</b>		
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII4,5	CIII4,5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				CIII6	CIII6
IV	<b>Disponibilità liquide</b>					
1	Conto di tesoreria	4.806.149,61		4.553.840,43		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.806.149,61		4.553.840,43		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali	86.711,54		293.658,56	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.892.861,15</b>		<b>4.847.498,99</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.104.096,60</b>		<b>8.681.479,67</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>					
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>70.453.847,22</b>		<b>70.647.089,43</b>		

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	12.983.545,34	12.983.545,34	AI	AI
II	Riserve	43.731.852,03	45.318.264,46		
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>		581.705,74	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	24.826.524,75	24.843.741,55		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	850.661,06	684.477,61		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	18.054.666,22	19.208.339,56		
III	Risultato economico dell'esercizio	191.259,49	-2.411.786,44	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			AVII	



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>V</b>	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>56.906.656,86</b>	<b>55.890.023,36</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	279.298,13	239.155,10	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>279.298,13</b>	<b>239.155,10</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	2.390,07	12.175,48	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>2.390,07</b>	<b>12.175,48</b>		
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.951.141,11	4.228.976,27	<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D5</b>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.951.141,11	4.228.976,27		
2	Debiti verso fornitori	1.184.837,31	2.351.683,96	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.075.372,64	1.247.570,45		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	93.510,14	174.539,82		
c	<i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
d	<i>imprese partecipate</i>	8.644,92		<b>D10</b>	<b>D9</b>
e	<i>altri soggetti</i>	973.217,58	1.073.030,63		
5	Altri debiti	697.815,11	787.653,85	<b>D12,D13, D14</b>	<b>D11,D12, D13</b>
a	<i>tributari</i>	2.501,15	16.736,63		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.034,78	7.800,55		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	135.477,80	79.070,03		
d	<i>altri</i>	558.801,38	684.046,64		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>6.909.166,17</b>	<b>8.615.884,53</b>		
	<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
<b>I</b>	Ratei passivi	216,59	216,59	<b>E</b>	<b>E</b>
<b>II</b>	Risconti passivi	6.356.119,40	5.889.634,37	<b>E</b>	<b>E</b>
1	Contributi agli investimenti	6.031.378,48	5.173.394,38		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.028.884,73	5.173.394,38		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.493,75			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	324.740,92	716.239,99		
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>6.356.335,99</b>	<b>5.889.850,96</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>70.453.847,22</b>	<b>70.647.089,43</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	958.303,55	1.824.290,29		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>958.303,55</b>	<b>1.824.290,29</b>		



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

**RILEVATO** che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

**CONSIDERATO CHE:**

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

**VERIFICATO** dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza W1 non negativo;
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

**VISTO** il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 - 2024, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

**VERIFICATO** che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa vigente;

**VISTA** la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dal Responsabile dell'area Finanziaria;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- i vigenti principi contabili applicati;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

**DELIBERA**

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportata:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

finanziario 2023, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, contenente i prospetti ordinati come previsto dal file excel rilasciato dalla Commissione ARCONET, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati e che presenta le seguenti risultanze finali:

## CONTO DEL BILANCIO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.553.840,43
RISCOSSIONI	(+)	2.731.097,49	8.808.526,88	11.539.624,37
PAGAMENTI	(-)	2.608.535,02	8.678.780,17	11.287.315,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.806.149,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.806.149,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.888.597,36	2.707.720,51	6.596.317,87
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				82.753,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.487.757,01	1.471.433,16	2.959.190,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			213.256,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			958.303,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>7.271.717,27</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>				3.181.690,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				189.943,07
Altri accantonamenti				189.676,21
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>3.561.309,34</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				194.583,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				471.838,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				96.649,43
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>763.071,14</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>304.926,44</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>2.642.410,35</b>
				0,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>				

## CONTO ECONOMICO



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	5.311.281,87	4.790.251,42		
2	Proventi da fondi perequativi	1.027.652,34	994.110,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.100.137,56	294.728,56		
a	Proventi da trasferimenti correnti	917.486,04	244.780,08		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	51.662,88	49.948,48		E20c
c	Contributi agli investimenti	130.988,64			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	827.985,72	946.402,52	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	439.721,17	578.852,38		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	388.264,55	367.550,14		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	439.770,68	757.503,15	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>8.706.828,17</b>	<b>7.782.996,16</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	105.389,56	164.930,67	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.624.107,59	3.673.088,10	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	10.478,28	10.373,68	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	565.448,83	1.199.009,24		
a	Trasferimenti correnti	458.404,27	453.072,64		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	107.044,56	745.936,60		
13	Personale	1.356.416,66	1.375.846,62	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.071.811,43	2.423.531,93	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.417,88	12.503,03	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.065.393,55	2.012.201,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		398.826,97	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	310,00	310,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	49.355,06	6.922,98	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	60.551,15	65.452,07	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>7.843.868,56</b>	<b>8.919.465,29</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>862.959,61</b>	<b>-1.136.469,13</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	133.086,72	139.950,63	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>133.086,72</b>	<b>139.950,63</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	171.976,38	175.260,79	C17	C17
a	Interessi passivi	171.976,38	175.260,79		
b	Altri oneri finanziari				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>171.976,38</b>	<b>175.260,79</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-38.889,66</b>	<b>-35.310,16</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		30.839,32	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>			<b>-30.839,32</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

<b>24</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>727.192,51</b>	<b>374.405,08</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire		80.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	36.902,00	45.637,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	690.290,51	196.618,08		<b>E20b</b>
d	Plusvalenze patrimoniali		52.150,00		<b>E20c</b>
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>727.192,51</b>	<b>374.405,08</b>		
<b>25</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.261.051,51</b>	<b>1.482.614,05</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.034.268,15	1.430.574,94		<b>E21b</b>
c	Minusvalenze patrimoniali				<b>E21a</b>
d	Altri oneri straordinari	226.783,36	52.039,11		<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>1.261.051,51</b>	<b>1.482.614,05</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-533.859,00</b>	<b>-1.108.208,97</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>290.210,95</b>	<b>-2.310.827,58</b>		
<b>26</b>	<b>Imposte (*)</b>	<b>98.951,46</b>	<b>100.958,86</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>191.259,49</b>	<b>-2.411.786,44</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
<b>I</b>	<b>1</b> Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	<b>2</b> Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	<b>3</b> Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.055,71		<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	<b>4</b> Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	<b>5</b> Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	<b>6</b> Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	<b>9</b> Altre	13.948,14	8.464,13	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.003,85</b>	<b>8.464,13</b>		
	<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>				
<b>II</b>	<b>1</b> Beni demaniali	18.042.205,02	18.113.029,26		
	<b>1.1</b> Terreni				
	<b>1.2</b> Fabbricati	5.981.025,11	6.159.676,74		
	<b>1.3</b> Infrastrutture	8.245.952,16	8.178.999,98		
	<b>1.9</b> Altri beni demaniali	3.815.227,75	3.774.352,54		
<b>III</b>	<b>2</b> Altre immobilizzazioni materiali (3)	42.334.784,04	41.692.042,18		
	<b>2.1</b> Terreni	7.543.596,59	7.539.448,68	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	<b>2.2</b> Fabbricati	33.900.087,52	33.525.109,94		
	a di cui in leasing finanziario				
	<b>2.3</b> Impianti e macchinari	230.121,15	2.803,98	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	<b>2.4</b> Attrezzature industriali e commerciali	270.525,87	282.519,73	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	<b>2.5</b> Mezzi di trasporto	59.687,58	62.449,25		
	<b>2.6</b> Macchine per ufficio e hardware	6.946,29	1.865,82		
	<b>2.7</b> Mobili e arredi	120.071,38	124.457,03		
	<b>2.8</b> Infrastrutture				
	<b>2.99</b> Altri beni materiali	203.747,66	153.387,75		
	<b>3</b> Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.032.039,15	1.392.539,08	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>61.409.028,21</b>	<b>61.197.610,52</b>		



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in	925.718,56	759.535,11	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>	925.718,56	759.535,11	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>925.718,56</b>	<b>759.535,11</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>62.349.750,62</b>	<b>61.965.609,76</b>		
<b>I</b>	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>		310,00	<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>		<b>310,00</b>		
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	549.836,63	46.039,60		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	540.405,42			
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.431,21	46.039,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.401.007,65	3.567.343,07		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.389.007,65	3.566.343,07		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CI12</b>	<b>CI12</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CI13</b>	<b>CI13</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	12.000,00	1.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	89.203,41		<b>CI11</b>	<b>CI11</b>
4	Altri Crediti	171.187,76	220.288,01	<b>CI15</b>	<b>CI15</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12.798,72	1.474,76		
c	<i>altri</i>	158.389,04	218.813,25		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.211.235,45</b>	<b>3.833.670,68</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	4.806.149,61	4.553.840,43		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.806.149,61	4.553.840,43		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	86.711,54	293.658,56	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.892.861,15</b>	<b>4.847.498,99</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.104.096,60</b>	<b>8.681.479,67</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>70.453.847,22</b>	<b>70.647.089,43</b>		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	12.983.545,34	12.983.545,34	AI	AI
II	Riserve	43.731.852,03	45.318.264,46		
b	da capitale			AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire		581.705,74	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.826.524,75	24.843.741,55		
e	altre riserve indisponibili	850.661,06	684.477,61		
f	altre riserve disponibili	18.054.666,22	19.208.339,56		
III	Risultato economico dell'esercizio	191.259,49	-2.411.786,44	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>56.906.656,86</b>	<b>55.890.023,36</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	279.298,13	239.155,10	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>279.298,13</b>	<b>239.155,10</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		2.390,07	12.175,48	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>2.390,07</b>	<b>12.175,48</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	3.951.141,11	4.228.976,27	D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere			D5	
d	verso altri finanziatori	3.951.141,11	4.228.976,27	D7	D6
2	Debiti verso fornitori	1.184.837,31	2.351.683,96	D6	D5
3	Acconti				
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.075.372,64	1.247.570,45		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	93.510,14	174.539,82	D9	D8
c	imprese controllate			D10	D9
d	imprese partecipate	8.644,92			
e	altri soggetti	973.217,58	1.073.030,63		
5	Altri debiti	697.815,11	787.653,85	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	2.501,15	16.736,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.034,78	7.800,55		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	135.477,80	79.070,03		
d	altri	558.801,38	684.046,64		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>6.909.166,17</b>	<b>8.615.884,53</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	216,59	216,59	E	E
II	Risconti passivi	6.356.119,40	5.889.634,37	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.031.378,48	5.173.394,38		
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.028.884,73	5.173.394,38		
b	da altri soggetti	2.493,75			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	324.740,92	716.239,99		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>6.356.335,99</b>	<b>5.889.850,96</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>70.453.847,22</b>	<b>70.647.089,43</b>		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

1) Impegni su esercizi futuri	958.303,55	1.824.290,29		
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>958.303,55</b>	<b>1.824.290,29</b>		

## 2. DI DARE ATTO:

- che al 31 dicembre dell'esercizio 2023 non esistono debiti fuori bilancio;
- che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 risulta non deficitario;
- che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 un risultato di competenza W1 non negativo e il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2);
- che è stato redatto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 e che entro dieci giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012 deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- che sono stati rispettati i vincoli della spesa di personale anno 2023;

## 3. DI DARE ATTO inoltre che si allegano alla presente deliberazione i seguenti documenti per formarne parte integrante e sostanziale:

- Rendiconto gestione esercizio 2023 costituito da:
  - o Conto del bilancio Entrate 2023;
  - o Conto del bilancio Entrate 2023 Riepilogo per titoli;
  - o Conto del bilancio Spese 2023;
  - o Riepilogo generale delle spese 2023 per missione;
  - o Conto del bilancio Spese 2023 Riepilogo per titoli;
  - o Quadro generale riassuntivo 2023;
  - o Equilibri di bilancio 2023;
  - o Conto Economico 2023;
  - o Stato Patrimoniale 2023;
  - o Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023;
  - o Elenco analitico risorse accantonate risultato amministrazione 2023 (All. A/1);
  - o Elenco analitico risorse vincolate risultato amministrazione 2023 (All. A/2);
  - o Elenco analitico risorse destinate investimenti risultato amministrazione 2023 (All. A/3);
  - o Composizione per missioni e programmi FPV 2023;
  - o Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità 2023;
  - o Prospetto entrate per titoli tipologie e categorie 2023;
  - o Spese correnti per macroaggregati impegni 2023;
  - o Spese correnti per macroaggregati pagamenti competenza 2023;



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

- Spese correnti per macroaggregati pagamenti residui 2023;
  - Spese capitale e attività finanziarie per macroaggregati impegni 2023;
  - Spese capitale e attività finanziarie per macroaggregati pagamenti competenza 2023;
  - Spese capitale e attività finanziarie per macroaggregati pagamenti residui 2023;
  - Rimborso prestiti per macroaggregati 2023;
  - Conto terzi e partite di giro per macroaggregati 2023;
  - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati 2023;
  - Accertamenti imputati all'anno successivo 2023;
  - Impegni imputati all'anno successivo 2023;
  - Costi per missione 2023;
  - Conto del bilancio spese. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali 2023;
  - Conto del bilancio spese. Funzioni delegate delle regioni 2023;
  - Parametri enti strutturalmente deficitari 2023;
  - Relazione sulla gestione esercizio 2023;
  - Piano degli indicatori rendiconto esercizio 2023;
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27/07/2023, relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio 2023-2025;
  - Determinazioni parificazioni conti agenti contabili esercizio 2023;
  - Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 19/03/2024 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3 comma 4, d.lgs.vo 118/2011 e conseguente variazione di esigibilità';
  - Elenco dei crediti di dubbia e difficile esazione e inesigibili stralciati dal conto di bilancio 2023;
  - Attestazioni debiti fuori bilancio esercizio 2023;
  - Elenco spese di rappresentanza 2023;
  - Attestazione rispetto dei vincoli di spesa del personale 2023;
  - Allegato art. 227 c 5 lett a D lgs vo 267\_2000;
  - Indicatore tempestività pagamenti anno 2023;
  - Stock debito commerciale al 31\_12\_2023 e indice ritardo pagamenti commerciali;
  - Prospetto situazione indebitamento;
  - Asseverazione rapporto debito/credito reciproco tra Comune e società/enti partecipati;
  - Relazione del Collegio Revisori Contabili al Rendiconto di gestione 2023;
4. **DI TRASMETTERE** i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
5. **DI DICHIARARE**, con separata favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/200.

**PROPOSTA n. 8 del 18-04-2024**

**Esito esame:  
Approvata**

**con voti:  
astenuiti: 0  
favorevoli: 11  
contrari: 0**



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

**Oggetto:**

TASSA SUI RIFIUTI - PRESA D' ATTO PIANO ECONOMICO  
E FINANZIARIO TARI 2022-2025, BIENNIO 2024-2025  
VALIDATO DA AURI CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA  
DEI SINDACI N. 3 DEL 16/04/2024 E APPROVAZIONE TA=

**DELIBERA**  
**n. 6 del 30-04-2024**

**Immediatamente**  
**eseguibile: N**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31/10/2023, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2023, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2024, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024-2026;

### **VISTI:**

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: *“169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»*;
- il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 30-12-2021 n. 228 convertito in legge dalla L. 25-2-2022 n. 15 che, nel dettare disposizioni in materia di proroga di termini in materia economica e finanziaria, dispone che : *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”*

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento



dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

## **RICHIAMATE** le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il *“Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti”* (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 di adozione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- n. 389/2023/R/rif rubricata "*Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)*" che ai sensi dell'art. 1.1. "*... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...*".
- n. 386/2023/R/rif la quale ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
  - a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
  - b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

**RICHIAMATA** la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

**DATO ATTO** che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

**ATTESO CHE** lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

**PRESO ATTO CHE** l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2021/R/RIF, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

**TENUTO CONTO** che nel Comune di Treviso (PG) è presente ed operante l'Ente di governo dell'Ambito denominato Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) istituito con L.R. n. 11/2013, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

**PRESO ATTO** che con la deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 ARERA ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) in applicazione dal 01 gennaio 2023;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio direttivo dell'AURI n. 16 del 30/04/2022 con la quale lo stesso ha stabilito che il quadrante di riferimento del TQRIF su cui collocare tutte le gestioni regionali, salvo diverse specifiche e motivate richieste dei comuni o dei gestori, sia il quadrante I;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno 2022 il piano economico finanziario TARI deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale indicando l'evoluzione dei costi del servizio nel quadriennio 2022-2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purchè debitamente motivata;

**VISTO** l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

**CONSIDERATO** che con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16/04/2024, avente ad



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 – 06039 – TREVÌ (PG)

oggetto "Validazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. g) L.R. 11/2013 dei Piani Economici Finanziari TARI 2022-2025, biennio 2024-2025, dei comuni del Sub Ambito n. 3 elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif ", sono stati validati i PEF TARI 2024/2025 dei Comuni del sub ambito n. 3, aggiornati nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera ARERA n. 389/2023/R/Rif recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

**VISTO** pertanto, il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/rif, validato dall' Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16/04/2024, giusta comunicazione di AURI pervenuta in data 18/04/2024 e acquisita al protocollo comunale n.8304 in data 18/04/2024, da cui risulta il totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita pari ad € 2.296.572,00;

**DI DARE ATTO** che il piano economico finanziario quadriennale (PEF), validato dall' Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16/04/2024 risulta corredato dalla relazione di accompagnamento e si allega al presente atto "ALLEGATO B";

**RILEVATO** dal prospetto riepilogativo del PEF 2024, che il limite alla crescita annuale delle tariffe, parametro rho – Incremento % del valore del PEF 2024 sul PEF 2023, è pari al 9,10%;

**DETERMINATO** quindi l'importo del limite massimo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita per € 2.296.572,00;

**DATO ATTO** che tale importo di € 2.296.572,00 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 che ammontano ad € 9.212,00 si riduce a € 2.287.360,00;

**RILEVATO** che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, il costo di € 2.287.360,00 di cui € 1.240.161,00 per costi variabili ed € 1.047.199,00 per costi fissi, calcolata per l'anno 2024, secondo il metodo MTR-2 approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

**RITENUTO** dover approvare la tabella di conversione codice ATECO ISTAT – CATEGORIE DPR 158/99, che si allega alla presente sotto "ALLEGATO A", al fine dell'individuazione delle tariffe per le utenze non domestiche corrispondenti ai codici ATECO, così come previsto dall'art. 18 c. 2 del Regolamento del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

**RITENUTO** pertanto di prendere atto del suddetto piano economico finanziario TARI per il biennio 2024-2025 validato con la deliberazione dell'Assemblea dei sindaci AURI n. 3 del 16 aprile 2024 sopra citata che si allega al presente atto sotto "ALLEGATO B";

**DATO ATTO CHE** il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/99 e sintetizzati nella seguente tabella;

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	81.373,00 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	137.285,00 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	243.547,00 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto)	692.092,00 €



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

	differenziata	e/o convenzioni con gestori)	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
			<b>308.015,00 €</b>
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		<b>62.893,00 €</b>
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		<b>325.195,00 €</b>
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		<b>0,00 €</b>
	<b>COal</b> Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		<b>28.933,00 €</b>
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti		<b>88.206,00 €</b>
	<b>Acc</b> Accantonamento <ul style="list-style-type: none"><li>- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche</li><li>- di cui per crediti</li><li>- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento</li><li>- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie</li></ul>		<b>476.026,00 €</b> <b>0,00 €</b> <b>0,00 €</b> <b>0,00 €</b> <b>0,00 €</b>
	<b>R</b> Remunerazione del capitale		<b>8.860,00 €</b>
	<b>Rlic</b> Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		<b>38,00 €</b>
	<b>CK</b> proprietari		<b>0,00 €</b>
	<b>COexp tv</b> Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
	<b>CQexp tv</b> Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
<b>COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità</b>	<b>COI tv</b> Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
	<b>COexp tf</b> Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
	<b>CQexp tf</b> Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
	<b>COI tf</b> Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		<b>0,00 €</b>
	<b>AR</b> Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		<b>0,00 €</b>
<b>AR Proventi e ricavi</b>	<b>ARCONAI</b> Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		<b>0,00 €</b>
	fattore sharing <b>b</b>	<b>0,00</b>	coefficiente gradualità <b>γ</b> <b>0,82</b>
			fattore sharing <b>ω</b> <b>0,00</b>
	<b>b(AR)</b> Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>dopo sharing</b>		<b>5.456,00 €</b>
	<b>b(1+ω)ARCONAI</b> Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <b>dopo sharing</b>		<b>61.546,00 €</b>
	<b>RCtv</b> Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		<b>52.327,00 €</b>
<b>RC Conguagli variabili</b>	di cui: Residuo <b>RCND</b>		<b>0,00 €</b>
	Residuo <b>RCU</b>		<b>0,00 €</b>
	<b>RC18</b> (da PEF 2020)		<b>0,00 €</b>
	<b>RC19</b> (da PEF 2021)		<b>0,00 €</b>
	recupero scostamento <b>COSexp</b>		<b>0,00 €</b>
	recupero scostamento <b>COVexp</b>		<b>0,00 €</b>
	recupero scostamento <b>COQexp</b>		<b>0,00 €</b>
	recupero scostamento <b>COexp</b>		<b>0,00 €</b>
	recupero scostamento tariffe variabili a-2		<b>0,00 €</b>



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

RC Conguagli fissi	<b>RCtf</b> Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		<b>11.338,00 €</b>
	di cui: Residuo <b>RCU</b>	<b>0,00 €</b>	
	<b>RC18</b> (da PEF 2020)	<b>0,00 €</b>	
	<b>RC19</b> (da PEF 2021)	<b>0,00 €</b>	
	recupero scostamento <b>COVexp</b>	<b>0,00 €</b>	
	recupero scostamento <b>COQexp</b>	<b>0,00 €</b>	
	recupero scostamento <b>COexp</b>	<b>0,00 €</b>	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2	<b>0,00 €</b>	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		<b>112.770,00 €</b>
	Oneri fissi		<b>49.678,00 €</b>
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	<b>0,00 €</b>	Voce libera 5 € <b>0,00 €</b>
	Voce libera 6 €	<b>0,00 €</b>	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	<b>0,00 €</b>	Voce libera 2 € <b>0,00 €</b>
	Voce libera 3 €	<b>0,00 €</b>	
Limiti di crescita	<b>p</b> Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		<b>9,10%</b>
	<b>TVa-1</b> Costi totali anno precedente		<b>2.105.015,00 €</b>
<b>Costi variabili effettivi</b>			<b>1.479.034,00 €</b>
<b>Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente</b>			<b>238.873,00 €</b>
<b>Dv</b> detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			<b>0,00 €</b>
<b>ΣTV - Totale costi variabili</b>			<b>1.240.161,00 €</b>
<b>Costi fissi effettivi</b>			<b>1.160.242,00 €</b>
<b>Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente</b>			<b>103.831,00 €</b>
<b>Df</b> detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			<b>9.212,00 €</b>
<b>ΣTF - Totale costi fissi</b>			<b>1.047.199,00 €</b>
<b>Costi totali</b>	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		<b>2.287.360,00 €</b>

## CONSIDERATO CHE:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non



# CITTÀ DI TREVI

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVI (PG)

- domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2024, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, è risultato di complessivi Euro 2.287.360,00 e comprende i costi fissi, pari al 45,78% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 54,22%;
  - l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e il Comune di Trevi per la ripartizione di tali costi ha considerato il parametro già adottato nello scorso anno 2023 sulla base della percentuale di incidenza delle utenze domestiche e non domestiche rispetto al numero totale utenze iscritto nel ruolo di riscossione come segue:  
% costi attribuiti alle utenze domestiche: 44,94%  
% costi attribuiti alle utenze non domestiche: 55,06%
  - il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 è pari ad € 2.287.360,00 e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 1.047.199,00 di cui € 470.611,23 riferibili alle utenze domestiche ed € 576.587,77 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 1.240.161,00 di cui € 557.328,35 attribuibili alle utenze domestiche ed € 682.832,65 a quelle non domestiche
  - che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

**RITENUTO** pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2024 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) indicati nell'"ALLEGATO C";

**DATO ATTO** che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 e nei limiti stabiliti dal comma 652 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come da ultimo modificato dal comma 1, lettera a) dell'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124;

**DATO ATTO** che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio comunale competente in base al PEF 2024 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 363/2021 relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

**CONSIDERATO** che secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2024 ammonta ad € 2.287.360,00 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi del tributo previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 2.287.360,00;

**DATO ATTO** che alla TARI si applica il tributo provinciale del 5% per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Perugia con delibera del Presidente n. 267 del 16/11/2023;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 30/05/2023;

**RICHIAMATO** l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

*«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.*

*15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.*

*15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»*

**RILEVATO** pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

**ATTESO CHE** il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

**RITENUTO** dover confermare una riduzione del 70% sia alla quota fissa che variabile della tariffa alle associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte al relativo registro regionale al fine di agevolare le stesse relativamente ai fini che perseguono;

**DI DARE ATTO** che l'onere derivante dalle ulteriori riduzioni e agevolazioni previste nel regolamento comunale, per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660 della Legge 147/2013, è finanziato da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

**VISTO** il Piano Tecnico servizio di spazzamento già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 101/2015 e ritenuto di dover confermare il medesimo piano anche per l'anno 2024;

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area finanziaria, a norma dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

**ACQUISITO** sulla proposta il parere del collegio dei Revisori dei Conti

## **VISTI:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;
- il regolamento generale delle entrate;

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate

**1. DI APPROVARE** la tabella di conversione codice ATECO ISTAT – CATEGORIE DPR 158/99, che si allega al presente sotto “ALLEGATO A”, al fine dell'individuazione delle tariffe per le utenze non domestiche corrispondenti ai codici ATECO;

## **2. DI PRENDERE ATTO:**

- del Piano economico finanziario (PEF) TARI 2022-2025, biennio 2024-2025, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 ARERA, validato dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16/04/2024, che si allega alla presente deliberazione, “ALLEGATO B” costituendone parte integrante e sostanziale;
- che tale Piano economico finanziario (PEF) TARI 2022-2025, biennio 2024-2025, risulta



# CITTÀ DI TREVI

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVI (PG)

corredato dalla relazione di accompagnamento con i relativi allegati;

- del limite alla crescita annuale delle tariffe (incremento % del valore del PEF 2024 sul PEF 2023), parametro rho – nella misura del 9,10%;
- del valore finale del PEF 2024, approvato e validato dall' Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16/04/2024, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 pari ad euro 2.287.360,00, di cui € 1.240.161,00 per costi variabili ed € 1.047.199,00 per costi fissi;
- che l'entrata massima tariffaria è pari ad € 2.287.360,00;

- 3. DI APPROVARE** le tariffe per l'anno 2024 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660 della Legge 147/2013, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 e del comma 652 del art. 1 Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come risultanti nell'"ALLEGATO C" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4. DI CONFERMARE** l'applicazione della riduzione del 70% sia alla quota fissa che variabile della tariffa alle associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte al relativo registro regionale;
- 5. DI DARE ATTO** che le tariffe approvate assicurano la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e che l'onere derivante dalle ulteriori riduzioni e agevolazioni previste nel regolamento comunale, per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660 della Legge 147/2013, è finanziato da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;
- 6. DI DARE ATTO** che le tariffe TARI approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2024;
- 7. DI DARE ATTO** che alla TARI si applica, ai sensi dell'art. 1 c. 666 L. 147/2013, il tributo provinciale del 5% per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Perugia con delibera del Presidente n. 267 del 16/11/2023;
- 8. DI DARE, ALTRESÌ, ATTO** che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
  - UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
  - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- 9. DI CONFERMARE**, per l'anno 2024 il Piano Tecnico Servizio di Spazzamento già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 101/2015;
- 10. DI TRASMETTERE** nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ;

**11. DI DICHIARARE** con successiva, separata unanime votazione favorevole espressa in modo palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n.267/2000.

<b>PROPOSTA n. 10 del 18-04-2024</b>	<b>Esito esame:</b> <b>Approvata</b>
	<b>con voti:</b> <b>astenuti: 0</b> <b>favorevoli: 11</b> <b>contrari: 0</b>
<b>Oggetto:</b> VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	<b>DELIBERA</b> <b>n. 7 del 30-04-2024</b>
	<b>Immediatamente</b> <b>eseguibile: N</b>

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31/10/2023, è stato approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2023, è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2024, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta odierna è stato approvato il Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2023;

**RICHIAMATO** l'art. 175 c. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) che dispone: *“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”*

### PRESO ATTO:

- della necessità di applicare alcune quote di avanzo vincolato e di avanzo destinato agli investimenti al fine di procedere al tempestivo utilizzo;
- delle necessità di adeguamento di alcune previsioni di entrata e stanziamenti di spesa riscontrati nel corso dell'esercizio per sopravvenute esigenze;



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

## CONSIDERATO pertanto che:

- si rende opportuno applicare al bilancio di previsione 2024-2026 quote di avanzo vincolato e quote di avanzo destinato agli investimenti così come risultanti dall'approvazione del rendiconto 2023 nella seduta odierna di questo Consiglio Comunale, al fine di procedere al suo utilizzo, come segue:

- Avanzo vincolato da legge, da trasferimenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente reiscritto per € 370.725,72 secondo il vincolo per cui è nato e desumibile dall'allegato a/2) del risultato di amministrazione quote vincolate del rendiconto esercizio 2023 e così suddiviso:

Parte capitale	€ 239.795,57:
Parte corrente	€ 130.930,15:

- Avanzo destinato agli investimenti reiscritto secondo la destinazione e desumibile dall'allegato a/3) del risultato di amministrazione quote destinate agli investimenti del rendiconto esercizio 2023 per € 190.330,89:

- Interventi sul patrimonio dell'ente (cimiteri) € 56.960,02;
- Interventi sul patrimonio dell'ente € 68.328,13;
- Interventi sulla tutela del territorio € 34.950,55
- Interventi sulla viabilità € 28.213,66;
- Intervento sull'assetto del territorio € 1.878,53

- si rende necessario apportare alcune variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 per adeguare alcune previsioni di entrata e stanziamenti di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, finanziate o mediante la destinazione di alcune maggiori previsioni di entrata o mediante storno da alcuni stanziamenti di spesa che presentano la necessaria disponibilità, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Tali variazioni possono essere così riassunte:

- a seguito della presa d'atto del piano finanziario taxa rifiuti (TARI) 2024 e dell'approvazione delle relative tariffe TARI 2024 approvate nella seduta del Consiglio Comunale in data odierna sono state apportare le necessarie variazioni alle previsioni dei capitoli di entrata e agli stanziamenti dei capitoli di spesa interessati, ed inoltre si è provveduto ad adeguare il relativo Fondo crediti dubbia esigibilità secondo quanto disposto dal principio contabile All. 4/2 D. Lgs.vo 118/2011 e smi, applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 al maggior importo stanziato nel relativo capitolo di entrata.
- a seguito del rispetto al 31/12/2023 del c. 859 dell'art. 1 della L. 145/2018 sono state liberate le risorse accantonate in sede di bilancio di previsione 2024-2026 a Fondo Garanzia Debiti commerciali;
- adeguamento stanziamenti di spesa ai capitoli delle utenze elettriche, riscaldamento e idriche;
- istituzione stanziamenti di spesa ai capitoli relativi a contributi alle associazioni/enti del territorio;



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

- integrazione stanziamento di spesa al capitolo relativo alla certificazione Emas;
- riscrittura in bilancio annualità 2024 del fondo PNRR M1C1 – Inv. 1.4 a valere sull’avviso pubblico “Servizi digitali e esperienza dei cittadini” di € 3.928,40 finalizzato all’integrazione ANPR – liste elettorali – comuni;
- variazioni compensative tra capitoli di spesa inerenti i loculi cimiteriali;
- adeguamento delle previsioni di entrata con contestuale adeguamento degli stanziamenti di spesa di capitoli relativi al fondo solidarietà comunale - quota vincolata per il trasporto scolastico e quota vincolata per asili nido in base alle assegnazioni ministeriali.
- adeguamento delle previsioni di entrata con contestuale adeguamento degli stanziamenti di spesa del capitolo relativo al diritto allo studio a seguito di assegnazione di fondi regionali;
- adeguamento delle previsioni di entrata con contestuale adeguamento degli stanziamenti di spesa del capitolo relativo al contributo regionale per la tutela dell'ambiente l.r. 2/2000 art. 12 c. 5 a seguito di comunicazione regionale dell’ ammontare della quota parte del contributo di cui si tratta di competenza di questo ente;
- istituzione capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita con relativi stanziamenti per le sanzioni amministrative di cui alla L.R. 1/2015 art. 143 c. 6 in materia urbanistica;
- adeguamento degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa inerenti il turismo e la cultura;
- adeguamento degli stanziamenti di spesa ai capitoli relativi alle spese tecniche di progettazione;
- adeguamento delle previsioni di entrata con contestuale adeguamento degli stanziamenti di spesa del capitolo servizi c/terzi partite di giro ;

**DI DARE ATTO** che tutte le variazioni sopra indicate sono dettagliate nell’allegato “A” alla presente deliberazione;

**RITENUTO** opportuno apportare le variazioni di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell’art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell’allegato “A” di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Assestato</b>
<b>Fondo iniziale di cassa</b>	Cassa	4.806.149,61	0,00	0,00	4.806.149,61
<b>Avanzo di amministrazione</b>	2024	0,00	561.056,61	0,00	561.056,61
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	2024	213.256,49	0,00	0,00	213.256,49
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	2024	958.303,55	0,00	0,00	958.303,55
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00



# CITTÀ DI TREVISO

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVISO (PG)

<b>Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2024	5.945.851,00	123.438,04	31,80	6.069.257,24
	2025	6.013.716,00	262.779,00	0,00	6.276.495,00
	2026	6.013.716,00	0,00	0,00	6.013.716,00
	Cassa	8.330.637,55	1.782,04	31,80	8.332.387,79
<b>Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	2024	570.751,94	10.625,95	0,00	581.377,89
	2025	434.800,00	0,00	0,00	434.800,00
	2026	434.800,00	0,00	0,00	434.800,00
	Cassa	762.981,02	10.625,95	0,00	773.606,97
<b>Titolo 3:</b> Entrate extratributarie	2024	1.321.550,00	5.000,00	0,00	1.326.550,00
	2025	1.306.550,00	0,00	0,00	1.306.550,00
	2026	1.311.550,00	0,00	0,00	1.311.550,00
	Cassa	1.510.319,44	5.000,00	0,00	1.515.319,44
<b>Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	2024	3.812.173,31	0,00	0,00	3.812.173,31
	2025	2.300.562,88	0,00	0,00	2.300.562,88
	2026	6.529.216,80	0,00	0,00	6.529.216,80
	Cassa	6.503.577,57	0,00	0,00	6.503.577,57
<b>Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	140.179,00	0,00	0,00	140.179,00
<b>Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2024	2.219.300,00	4.000,00	0,00	2.223.300,00
	2025	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	2026	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	Cassa	2.245.491,38	4.000,00	0,00	2.249.491,38
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2024</b>	<b>15.041.186,29</b>	<b>704.120,60</b>	<b>31,80</b>	<b>15.745.275,09</b>
	<b>2025</b>	<b>12.274.928,88</b>	<b>262.779,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.537.707,88</b>
	<b>2026</b>	<b>16.508.582,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.508.582,80</b>
	<b>Cassa</b>	<b>24.299.335,57</b>	<b>21.407,99</b>	<b>31,80</b>	<b>24.320.711,76</b>

<b>USCITE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Maggiori uscite</b>	<b>Minori uscite</b>	<b>Assestato</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1:</b> Spese correnti	2024	7.853.136,83	286.994,14	17.031,80	8.123.099,17
	2025	7.623.648,98	262.779,00	0,00	7.886.427,98
	2026	7.646.382,44	0,00	0,00	7.646.382,44
	Cassa	11.290.824,27	238.854,86	651.605,13	10.878.074,00
<b>Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	2024	4.668.873,86	440.126,46	10.000,00	5.099.000,32
	2025	2.198.749,88	0,00	0,00	2.198.749,88
	2026	6.427.223,80	0,00	0,00	6.427.223,80
	Cassa	6.936.423,59	440.126,46	10.000,00	7.366.550,05
<b>Titolo 3:</b> Spese per incremento attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4:</b> Rimborso Prestiti	2024	299.875,60	0,00	0,00	299.875,60
	2025	233.230,02	0,00	0,00	233.230,02
	2026	215.676,56	0,00	0,00	215.676,56
	Cassa	299.875,60	0,00	0,00	299.875,60
<b>Titolo 5:</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

<b>TITOLO 7:</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	2024	2.219.300,00	4.000,00	0,00	2.223.300,00
	2025	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	2026	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	Cassa	2.423.466,04	4.000,00	0,00	2.427.466,04
<b>TOTALE USCITE</b>	2024	15.041.186,29	731.120,60	27.031,80	15.745.275,09
	2025	12.274.928,88	262.779,00	0,00	12.537.707,88
	2026	16.508.582,80	0,00	0,00	16.508.582,80
	Cassa	20.950.589,50	682.981,32	661.605,13	20.971.965,69

<b>DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)</b>	2024	0,00	-27.000,00	27.000,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	3.348.746,07	-661.573,33	661.573,33	3.348.746,07

**DATO ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il parere favorevole del revisore dei conti sulla presente variazione reso con verbale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli, tecnico e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Orietta Stocchi;

## DELIBERA

Per le motivazioni meglio indicate nella parte narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **DI APPLICARE** al bilancio di previsione dell'esercizio 2024 le quote di avanzo vincolato e quote di avanzo destinato agli investimenti così come risultanti dall'approvazione del rendiconto 2023 nella seduta odierna di questo Consiglio Comunale, al fine di procedere al suo utilizzo, come dettagliato in premessa;
- 2) **DI APPORTARE** al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato "A" di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Assestato</b>
Fondo iniziale di cassa	Cassa	4.806.149,61	0,00	0,00	4.806.149,61



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

<b>Avanzo di amministrazione</b>	2024	0,00	561.056,61	0,00	561.056,61
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	2024	213.256,49	0,00	0,00	213.256,49
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	2024	958.303,55	0,00	0,00	958.303,55
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2024	5.945.851,00	123.438,04	31,80	6.069.257,24
	2025	6.013.716,00	262.779,00	0,00	6.276.495,00
	2026	6.013.716,00	0,00	0,00	6.013.716,00
	Cassa	8.330.637,55	1.782,04	31,80	8.332.387,79
<b>Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	2024	570.751,94	10.625,95	0,00	581.377,89
	2025	434.800,00	0,00	0,00	434.800,00
	2026	434.800,00	0,00	0,00	434.800,00
	Cassa	762.981,02	10.625,95	0,00	773.606,97
<b>Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	2024	1.321.550,00	5.000,00	0,00	1.326.550,00
	2025	1.306.550,00	0,00	0,00	1.306.550,00
	2026	1.311.550,00	0,00	0,00	1.311.550,00
	Cassa	1.510.319,44	5.000,00	0,00	1.515.319,44
<b>Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	2024	3.812.173,31	0,00	0,00	3.812.173,31
	2025	2.300.562,88	0,00	0,00	2.300.562,88
	2026	6.529.216,80	0,00	0,00	6.529.216,80
	Cassa	6.503.577,57	0,00	0,00	6.503.577,57
<b>Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	140.179,00	0,00	0,00	140.179,00
<b>Titolo 6: Accensione Prestiti</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2024	2.219.300,00	4.000,00	0,00	2.223.300,00
	2025	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	2026	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	Cassa	2.245.491,38	4.000,00	0,00	2.249.491,38
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2024</b>	<b>15.041.186,29</b>	<b>704.120,60</b>	<b>31,80</b>	<b>15.745.275,09</b>
	<b>2025</b>	<b>12.274.928,88</b>	<b>262.779,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.537.707,88</b>
	<b>2026</b>	<b>16.508.582,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.508.582,80</b>
	<b>Cassa</b>	<b>24.299.335,57</b>	<b>21.407,99</b>	<b>31,80</b>	<b>24.320.711,76</b>

<b>USCITE</b>	<b>Anno</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Maggiori uscite</b>	<b>Minori uscite</b>	<b>Assestato</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1: Spese correnti</b>	2024	7.853.136,83	286.994,14	17.031,80	8.123.099,17
	2025	7.623.648,98	262.779,00	0,00	7.886.427,98
	2026	7.646.382,44	0,00	0,00	7.646.382,44
	Cassa	11.290.824,27	238.854,86	651.605,13	10.878.074,00
<b>Titolo 2: Spese in conto capitale</b>	2024	4.668.873,86	440.126,46	10.000,00	5.099.000,32
	2025	2.198.749,88	0,00	0,00	2.198.749,88
	2026	6.427.223,80	0,00	0,00	6.427.223,80
	Cassa	6.936.423,59	440.126,46	10.000,00	7.366.550,05



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

<b>Titolo 3:</b> Spese per incremento attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4:</b> Rimborso Prestiti	2024	299.875,60	0,00	0,00	299.875,60
	2025	233.230,02	0,00	0,00	233.230,02
	2026	215.676,56	0,00	0,00	215.676,56
	Cassa	299.875,60	0,00	0,00	299.875,60
<b>Titolo 5:</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7:</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	2024	2.219.300,00	4.000,00	0,00	2.223.300,00
	2025	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	2026	2.219.300,00	0,00	0,00	2.219.300,00
	Cassa	2.423.466,04	4.000,00	0,00	2.427.466,04
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2024</b>	<b>15.041.186,29</b>	<b>731.120,60</b>	<b>27.031,80</b>	<b>15.745.275,09</b>
	<b>2025</b>	<b>12.274.928,88</b>	<b>262.779,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.537.707,88</b>
	<b>2026</b>	<b>16.508.582,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.508.582,80</b>
	<b>Cassa</b>	<b>20.950.589,50</b>	<b>682.981,32</b>	<b>661.605,13</b>	<b>20.971.965,69</b>

<b>DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)</b>	2024	0,00	-27.000,00	27.000,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	3.348.746,07	-661.573,33	661.573,33	3.348.746,07

- 3) **DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

<b>PROPOSTA n. 9 del 18-04-2024</b>	<b>Esito esame: Approvata</b>
	<b>con voti: astenuiti: 0 favorevoli: 11 contrari: 0</b>
<b>Oggetto: RECESSO DAL CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)</b>	<b>DELIBERA n. 8 del 30-04-2024</b>
	<b>Immediatamente eseguibile: N</b>

**IL CONSIGLIO COMUNALE**



## **RICHIAMATA:**

- la precedente deliberazione del Commissario Prefettizio adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.3 del 26.03.2013 con la quale si dava mandato al responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trevis di provvedere all'adesione al consorzio CEV;

## **RILEVATO CHE:**

- l'adesione al Consorzio Cev era finalizzata all'acquisizione, approvvigionamento di fornitura energia elettrica per le utenze comunali, a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle del mercato di allora;

- il pagamento, a titolo di spese di funzionamento del Consorzio Cev, di una quota fissa annuale e di una quota variabile, calcolata in ragione delle utilità percepite dal consorziato per effetto della partecipazione ad iniziative consortili, si configura come un onere aggiuntivo non ammortizzabile;

- vi è la necessità per l'Ente di abbattere i costi dei vecchi contratti;

- il pagamento, a titolo di spesa di funzionamento del Consorzio di una quota associativa fissa annuale, si configura come un onere aggiuntivo per il Comune di Trevis;

**RITENUTO** opportuno ridurre la spesa pubblica e quindi perseguire tutte le possibilità di ottenere un risparmio, anche attraverso il recesso da convenzioni non più necessarie, in quanto vede oggi superata la sua funzione di ottimizzazione nell'approvvigionamento di fonti energetiche dato che tale servizio è offerto dal sistema "Convenzionale Consip";

**RICHIAMATO** l'art.6 "recesso ed esclusione" dello Statuto del Consorzio Cev che prevede:

- 6.1 I consorziati possono recedere dal Consorzio alla scadenza di ogni anno sociale con tre mesi di preavviso mediante pec al Presidente del Consiglio Direttivo del Consorzio Energia Veneto;

- 6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorzio non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso o indennizzo su contributi versati. Permane comunque il diritto del Consorzio al pagamento della quota annua di gestione. Il consorzio receduto o escluso risponde agli obblighi consortili e di quelli assunti dal Consorzio a suo nome prima della data di efficacia dell'esclusione e del recesso";

## **RICHIAMATE:**

-la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31/10/2023, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026;

-la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2023, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026;

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2024, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024-2026;

-il Decreto del Sindaco n.07 del 29/09/2023 con il quale è stato attribuito all'Arch. Giorgio Gentili l'incarico di Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente del Comune di Trevis - art. ex 110 del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

**DELIBERA**



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

**1. DI APPROVARE**, riconoscere e confermare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**2. DI RECEDERE** unilateralmente, con decorrenza 01 gennaio 2025, secondo i termini della normativa vigente in materia, dell'art.6 dello Statuto Sociale C.E.V. e del contratto stipulato, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, dal C.E.V. Consorzio Energia Veneto con sede in Verona al quale il Comune di Trevis aderì con deliberazione del Commissario Prefettizio adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.3 del 26.03.2013;

**3. DI COMUNICARE** il recesso a mezzo PEC al Presidente del Consiglio del Consorzio Energia Veneto entro il 30/09/2024, come previsto dall'art.6 comma 1, dello Statuto Speciale;

<b>PROPOSTA n. 7 del 04-04-2024</b>	<b>Esito esame: Approvata</b>
	<b>con voti: astenuiti: 0 favorevoli: 11 contrari: 0</b>
<b>Oggetto:</b> ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "XXV APRILE" IN LOC. PIETRAROSSA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ART. 7 REGOLAMENTO P.I. P. IN FAVORE DI CARROZZERIA TIBURZI MULTISERVICE	<b>DELIBERA n. 9 del 30-04-2024</b>  <b>Immediatamente eseguibile: N</b>

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- con D.C.C. n. 79 del 06/10/1978 è stato approvato il Piano per gli insediamenti produttivi "XXV Aprile" in loc. Pietrarossa;
- con D.C.C. n. 50 del 16/09/1999 è stata approvata una variante al Piano medesimo, e alla stessa deliberazione è allegato il Regolamento di cessione delle aree, che regola l'assegnazione, l'edificazione, l'utilizzazione, la locazione e la cessione delle aree comprese nel richiamato P.I.P.;
- con convenzione a rogito del Segretario Comunale rep. n. 1801 del 27 settembre 1984, veniva concesso alla Società Gierre S.n.c., rappresentata da Gambacorta Silvio, Bartocchetti Gianni, Bartocchetti Ivana, un lotto nell'ambito del P.I.P. denominato «XXV Aprile»,
- nella sopracitata convenzione era ceduta in diritto di proprietà rata di terreno destinata all'edificazione distinta in catasto terreni al foglio 20 particella n. 528, ed era concessa in diritto di superficie per anni 99 la particella 573, sempre del foglio di mappa 20 C.T.;
- sull'area ceduta in proprietà è stato realizzato un opificio in conformità alle previsioni del P.I.P. mentre l'area concessa in diritto di superficie è destinata a pertinenza scoperta dell'insediamento;



# CITTÀ DI TREVI

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVI (PG)

## **CONSIDERATO** che:

- con atto a rogito del Notaio dr. Cesidio Di Fazio rep. n. 4910 del 16/12/1996 la Società Gierre S.n.c., vendeva a Ponzi Ezio la piena proprietà di porzione di capannone censito al N.C.E.U. al foglio 20, particella 528, subalterno 1, destinata a lavorazioni di carrozzeria nell'ambito del P.I.P. XXV Aprile di che trattasi;
- trascorsi 10 anni dalla stipula del contratto rep. n. 1801 del 27 settembre 1984, non si è reso applicabile l'art. 4 della convenzione stessa secondo cui nei primi dieci anni l'eventuale alienazione doveva essere preventivamente notificata al Comune, a favore del quale era costituito un diritto di prelazione da esercitarsi entro 60 giorni dalla notificazione;
- il Sig. Ponzi Ezio con atto prot. Agenzia Entrate n. 96467 del 25/11/2020 concedeva in locazione alla Carrozzeria Tiburzi Multiservice s.r.l.s., l'unità immobiliare di che trattasi, ed esattamente quella adibita ad edificio artigianale e censita al f. 20, part. 1203, con piazzale antistante;
- con atto di C.C. n. 35 del 28/09/2024 il Comune ha autorizzato il trasferimento del diritto di superficie concesso alla ditta Gierre snc con atto a rogito del Segretario Comunale rep. n. 1801 del 27 settembre 1984, in copia agli atti dell'ufficio, in favore di Ponzi Ezio;
- con atto integrativo a rettifica del 01/02/2024 registrato a Perugia il 7/02/2024 al n. 3074 serie IT e trascritto a Spoleto il 8/02/2024 al n. 536 reg.part., si integrava il sopracitato contratto a rogito del Notaio dr. Cesidio Di Fazio rep. n. 4910 del 16/12/1996 con i dati catastali della corte dell'immobile ed esattamente del f. 20, part. 1297, in diritto di superficie in favore di Ponzi Ezio;

**ATTESO** che, pertanto, l'area ricedente al f. 20 part. 1297 costituente corte del fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 20, particella 528, subalterno 1, è correttamente intestata a: Comune di Trevi (proprietà per l'area 1/1) e Ponzi Ezio (proprietà superficciaria 1/1);

**CONSIDERATO** che la ditta, come sopra rappresentata, con nota rubricata al prot. n. 3480 in data 16/02/2024, ha reso nota la volontà di trasferire il diritto di superficie della rata di terreno censita al foglio n. 20 part. 1297, che costituisce, di fatto, corte esclusiva del capannone di cui al capoverso precedente, alla ditta affittuaria del locale, essendo in atto la compravendita del capannone stesso;

**VALUTATE** le considerazioni svolte nella richiamata comunicazione le quali si ritengono, sostanzialmente, condivisibili, in quanto coerenti con il regolamento di assegnazione, con la convenzione stipulata e soprattutto con i principi informativi che hanno portato alla realizzazione del PIP XXV Aprile;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dall'art. 3 della richiamata convenzione e del Regolamento, l'area ceduta in proprietà e quella concessa in diritto di superficie, devono essere destinate "*...esclusivamente ad insediamenti di carattere produttivo della media e piccola industria e dell'artigianato...*" nonché dall'art. 4, comma 2, della convenzione la quale demanda al Consiglio Comunale l'autorizzazione, subordinandola al "*...possesso di tutti i requisiti per essere utilmente collocato nella graduatoria...*";

**VALUTATO** che la disposizione del richiamato art. 3 costituisce una diretta conseguenza della classificazione urbanistica della zona e risulta priva di riferimenti o limitazioni rispetto a cessioni, trasferimenti e locazioni, che sarebbero comunque superflui stante proprio la disciplina urbanistica regolatrice del P.I.P.;



## **CONSIDERATO** che:

- il preposto ufficio comunale, valutato quanto significato dai richiedenti, sulla base delle disposizioni date con il regolamento e la convenzione, ha significato la fattibilità, sotto il profilo tecnico, delle proposte formulate, tra cui il possesso dei requisiti richiesti all'art. 3 del Regolamento e della convenzione;
- detta fattibilità è stata subordinata ad alcune prescrizioni tecniche da recepire nell'atto di trasferimento del diritto di proprietà e di quello del diritto di superficie, significando che venivano fatte salve le valutazioni di competenza del Consiglio Comunale;

## **ATTESO ALTRESÌ** che:

- risulta tutt'ora applicabile alla fattispecie quanto stabilito dall'art. 7, punto 2, del Regolamento in quanto non contempla limiti temporali e che riguarda sia la vendita che la locazione *"...dell'immobile realizzato..."* e che il trasferimento o la locazione sono consentiti *"... al prezzo [vendita] e al canone [locazione] concordato tra le parti [cedente/acquirente; locatore/locatario] e con l'assenso del Comune secondo quanto previsto dall'apposita convenzione..."*
- nello specifico, la convenzione nulla dispone in riferimento ai prezzi di cui sopra, pertanto ne consegue che per le future vendite o locazioni devono essere comunicati i valori oggetto della transazione al Comune il quale, però, non risulta aver alcun diritto di veto o di ingerenza sul prezzo;

**ACQUISITO** il parere tecnico richiesto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., reso favorevolmente dal Responsabile del Servizio "Urbanistica" arch. Stefania Bettini, dando contestualmente atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, poiché la proposta in esame non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

## **VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la richiesta di autorizzazione avanzata dagli attuali intestatari delle particelle in precedenza individuate e, in particolare, le considerazioni nella stessa svolte;
- il vigente Regolamento per l'assegnazione delle aree ricadenti nel P.I.P. denominato «XXV Aprile» e la convenzione rogito Segretario comunale, rep. n. 1801 del 27 settembre 1984;

## **DELIBERA**

- 1) DI AUTORIZZARE** il trasferimento del diritto di superficie concesso al Ponzi Ezio con atto di C.C. n. 35 del 28/09/2024 in favore di Carrozzeria Tiburzi Multiservice s.r.l.s, a condizione che l'atto di trasferimento sia redatto in modo da:
  - a. stabilire il trasferimento pro-indiviso dell'area concessa in diritto di superficie in quanto sulla stessa allo stato degli atti non possono essere costituite servitù di alcun genere, che invece si determinerebbero nell'ipotesi di ulteriore frazionamento derivante da divisioni tra le parti all'interno dell'area;
  - b. contenere l'esplicita condizione che nell'immobile devono essere insediate esclusivamente attività artigianali o industriali, e che detto svolgimento può avvenire da parte dei proprietari o degli eventuali locatari;
  - c. contenere un esplicito riferimento sia alla presente deliberazione e sia alla convenzione già stipulata indicando, in particolare, la decorrenza iniziale e la durata del diritto di



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

superficie che non subiscono proroga con l'odierno trasferimento.

- 2) **DI SPECIFICARE** che l'aggiornamento del valore del trasferimento del diritto di superficie dell'area è stato eseguito con la D.D.U. n. 472 del 13/10/2023 in base agli indici ISTAT del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati e regolarmente corrisposto dal richiedente, pertanto gli aggiornamenti alla data odierna sono da ritenersi superflui per la modesta o nulla rilevanza dell'incremento;
- 3) **DI DARE ATTO** che:
  - risulta tutt'ora applicabile alla fattispecie quanto stabilito dall'art. 7, punto 2, del Regolamento in quanto non contempla limiti temporali e che riguarda sia la vendita che la locazione "*...dell'immobile realizzato...*" e che il trasferimento o la locazione sono consentiti "*... al prezzo [vendita] e al canone [locazione] concordato tra le parti [cedente/acquirente; locatore/locatario] e con l'assenso del Comune secondo quanto previsto dall'apposita convenzione...*"
  - nello specifico, la convenzione nulla dispone in riferimento ai prezzi di cui sopra, pertanto ne consegue che per le future vendite o locazioni devono essere comunicati i valori oggetto della transazione al Comune il quale, però, non risulta aver alcun diritto di veto o di ingerenza sul prezzo;
- 4) **DI DARE ATTO** altresì che a seguito del trasferimento del diritto di superficie, si renderà applicabile anche il disposto dall'art. 3, comma 64 della legge 23.12.1996 n. 662, come sostituito dall'art. 11 della legge 12.12.2002 n. 273, che rende possibile la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree concesse in tale forma nell'ambito del P.I.P. XXV Aprile;
- 5) **DI DEMANDARE** al Servizio "Urbanistica" la verifica di rispondenza dei contenuti dell'atto notarile copia del quale, per tale finalità, dovrà essere trasmesso al medesimo ufficio, dopo la registrazione.
- 6) **DI PRENDERE A DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio "Urbanistica" arch. Stefania Bettini.

**PROPOSTA n. 13 del 24-04-2024**

**Esito esame:  
Approvata**

**con voti:  
astenuiti: 0  
favorevoli: 11  
contrari: 0**

**Oggetto:**  
CIVICA BENEMERENZA "MEDAGLIA D'ORO TREVÌ PREMIA".  
DETERMINAZIONI.

**DELIBERA  
n. 10 del 30-04-2024**

**Immediatamente  
eseguibile: N**



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- con proprio atto n. 34 del 09.10.2014, esecutivo, si approvava il Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e della Civica Benemerenzza Medaglia d'oro Trevi Premia;
- con proprio atto n. 22 dell'11.06.2019, esecutivo, si riapprova il Regolamento in parola a seguito della sua integrazione con il riconoscimento dell'onorificenza di "Ambasciatore di Trevi nel Mondo";
- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento in questione la Civica Benemerenzza Medaglia d'Oro Premia può essere concessa anche alla memoria;
- ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento la proposta dell'onorificenza può essere avanzata, fra gli altri, anche dai Consiglieri Comunali;
- in data 23.04.2024 il Consigliere Comunale Marco Baldacci ha presentato la proposta di conferimento dell'onorificenza al concittadino Giuseppe Moretti (rif. ns. prot. n. , attore teatrale, regista e musicista scomparso prematuramente nel gennaio 2008, per un male implacabile, nel gennaio 2008 a soli 47 anni;

**DATO ATTO** che il Comitato paritetico Comune e Associazione Pro Trevi per la Civica Benemerenzza, nella riunione convocata per il giorno ..... c.a. alle ore ....., ha indicato per il conferimento della Civica Benemerenzza Medaglia d'oro Trevi Premia anno 2024, alla memoria dell'artista Giuseppe Moretti, con la seguente motivazione :

*"La Città di Trevi attraverso la Civica benemerenzza medaglia d'oro "Trevi Premia", intende rendere merito alla memoria del suo illustre concittadino Giuseppe Moretti, per le elevate doti morali e professionali, per l'alta dedizione all'arte ed in particolare alla musica ed alle sue capacità poetiche";*

- **DATO ATTO CHE:**
- ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento la Civica Benemerenzza è deliberata dal Consiglio Comunale e conferita dal Sindaco o suo delegato, in nome e per conto del Comune di Trevi;
- il conferimento della Civica Benemerenzza viene dato o in un'apposita seduta di Consiglio Comunale o nell'ambito di una manifestazione istituzionale;

**ACQUISITO** il prescritto parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa Daniela Rapastella;

**CON** voti .....

### DELIBERA

1. **DI CONFERIRE** la Civica Benemerenzza Medaglia d'oro Trevi Premia edizione anno 2024 alla memoria dell'artista Giuseppe Moretti, con la seguente motivazione:



# CITTÀ DI TREVÌ

PIAZZA G. MAZZINI, N. 21 - 06039 - TREVÌ (PG)

*“La Città di Trevis attraverso la Civica benemerenza medaglia d'oro “Trevis Premio”, intende rendere merito alla memoria del suo illustre concittadino Giuseppe Moretti, per le elevate doti morali e professionali, per l'alta dedizione all'arte ed in particolare alla musica ed alle sue capacità poetiche”;*

2. **DI DARE ATTO** che il conferimento dell'onorificenza sarà effettuata dal Sindaco o suo delegato nell'ambito della manifestazione istituzionale che si svolgerà a Trevis il 21 Maggio c.a. alle ore 16:30, presso il Teatro Clitunno.
3. **DI RENDERE**, il presente atto, con votazione separata, favorevole e unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. L.gvo 18 agosto 2000, n° 267.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Baldacci Marco

Il Segretario  
Benedetti Giuseppe



Comune di  
Trevi

Consiglio Comunale del 30 aprile 2024

Punto 1 ODG

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.



Comune di  
Trevi

Resoconto stenografico integrale  
Consiglio Comunale  
martedì 30 aprile 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio  
Marco Baldacci

Segretario Generale  
Giuseppe Benedetti



## INDICE DEGLI INTERVENTI

MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	55
GIUSEPPE BENEDETTI - Segretario Generale	55
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	55
1 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.	
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	55
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	56
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	56
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	57
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	58
VOTAZIONE	58
2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	
3 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 D.LGS. N. 267/2000.	
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	59
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	60
GIUSEPPE ROSICHETTI - Consigliere	60
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	61
NICOLA TEREZI - Consigliere	62
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	63
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	63
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	64
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	65
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	68
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	68
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	69
EMANUELE BACCHI - Consigliere	69
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	70
FRANCESCO SAVERIO ANDREANI - Vicesindaco	70
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	71
DICHIARAZIONE DI VOTO	71
NICOLA TEREZI - Consigliere	72



MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	72
VOTAZIONE	72
VOTAZIONE	72
4 - TASSA SUI RIFIUTI - PRESA D' ATTO PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI 2022-2025, BIENNIO 2024-2025 VALIDATO DA AURI CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N. 3 DEL 16/04/2024 E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024	
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	73
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	75
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	75
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	77
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	77
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	78
NICOLA TERENCE - Consigliere	78
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	79
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	79
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	79
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	80
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	80
VOTAZIONE	80
VOTAZIONE	80
5 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	81
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	82
NICOLA TERENCE - Consigliere	82
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	82
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	82
DICHIARAZIONE DI VOTO	83
NICOLA TERENCE - Consigliere	83
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	83
VOTAZIONE	83
VOTAZIONE	83
6 - RECESSO DAL CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
CINZIA SPERONI - Assessore	84



MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	84
SANDRO MIGNOZZETTI - Consigliere	84
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	85
FERDINANDO GEMMA - Sindaco	85
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	86
VOTAZIONE	86

7 - ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "XXV APRILE" IN LOC. PIETRAROSSA.  
AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ART. 7 REGOLAMENTO  
P.I.P. IN FAVORE DI CARROZZERIA TIBURZI MULTISERVICE S.R.L.S.

FRANCESCO SAVERIO ANDREANI - Vicesindaco	86
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	87
VOTAZIONE	87
VOTAZIONE	87

8 - CIVICA BENEMERENZA "MEDAGLIA D'ORO TREVÌ PREMIA". DETERMINAZIONI.

ISABELLA BURGANTI - Assessore	88
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	89
VOTAZIONE	89
MARCO BALDACCI - Presidente del Consiglio	89



La seduta inizia martedì 30 aprile 2024 alle ore 15:15.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti. Adesso abbiamo sistemato Anche l'aspetto del collegamento da remoto, quindi chiedo a tutti coloro che vorranno intervenire di parlare direttamente al microfono per permettere a chi ascolta da fuori di capire e comprendere quello che viene detto. Diamo il via a questo Consiglio Comunale e io lascio subito la parola al Segretario per l'appello.



GIUSEPPE BENEDETTI  
Segretario Generale

Gemma. Baldacci. Menicacci. Andreani. Bonacci. Burganti. Speroni. Sirci, assente. Bacchi. Rosichetti. Stemperini, assente. Mignozzetti. Terenzi.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Dichiariamo aperta la seduta del Consiglio Comunale.



Punto 1 ODG  
LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Passiamo al primo punto messo all'ordine del giorno, che ha ad oggetto la lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Faccio presente che questi verbali sono stati già trasmessi a chi li aveva richiesti da parte di Trevi Bene Comune, quindi se c'è accordo su questo li diamo per letti e passeremo direttamente l'approvazione. Laddove invece ci fossero osservazioni sul verbale, su alcuni verbali, chiedo insomma di intervenire. Prego.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Buongiorno Presidente, Sindaco, Consiglieri. Allora, volevamo intervenire rispetto a questo punto, cioè sulla lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Sono due gli aspetti che vorremmo sottolineare. Il primo chiaramente è l'eccessivo ritardo con cui questi verbali sono stati portati all'approvazione del Consiglio, ovviamente non possiamo non pensare che il fatto che siano stati portati oggi sia frutto anche della nostra azione forte dell'altra volta di abbandonare il Consiglio in protesta e per stigmatizzare questo difetto nello svolgimento delle sedute di Consiglio. L'altro aspetto è sulla qualità dei verbali. L'articolo 105 del Regolamento prevede che debbano essere riportati in sunto gli interventi dei Consiglieri, in modo che leggendo il verbale si riesca a capire perlomeno il senso dell'intervento del Consigliere e dei vari Consiglieri. Ovviamente da questi verbali non si riesce a comprendere questa dinamica. Il rimando al file audio, che purtroppo per ovvie ragioni che conosciamo tutti non è di qualità eccelsa, speriamo che da oggi con il nuovo sistema si possa superare questa difficoltà e avere degli audio e dei video diciamo di qualità e vedere poi anche successivamente interventi nella loro diciamo completezza, ma sostenere che quel file audio allegato al verbale del Consiglio sia esaustivo per comprendere quello che avviene dentro il Consiglio e quali sono gli interventi dei vari Consiglieri, dal momento che non sono riportati, come dicevo prima, come prevede il Regolamento all'articolo 105 nel verbale, diciamo non è possibile insomma dai file audio che sono disponibili poter evincere questo. Quindi, riteniamo che non siano adeguati questi verbali a essere esaustivi della completezza dei Consigli Comunali.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio per l'intervento il Consigliere Sandro Mignozzetti. Faccio alcune precisazioni io, ma come Presidente del Consiglio e quindi anche come uffici deputati alla verbalizzazione delle sedute consiliari. Come poi ho anche comunicato e condiviso con i membri dell'opposizione, ci siamo fin da subito attivati per cercare di ripristinare, o meglio, di permettere che questi verbali fossero redatti in maniera precisa e corretta e per attivare un sistema di streaming che funzionasse e che permettesse poi sia di percepire all'esterno quello che viene detto nella sala consiliare sia una migliore verbalizzazione. Perché purtroppo l'impianto audio che è presente in questa sala dovrà probabilmente ancora essere migliorato per poi arrivare a un'ottimizzazione e, quindi, a una perfetta comprensione di quello che viene detto. È per questo che i miei richiami molto spesso sono a parlare nel microfono, proprio per permettere una verbalizzazione che sia effettivamente precisa e rispondente a quello che viene detto. Detto ciò, questo sistema

nuovo che è stato installato ci permetterà anche un altro aspetto a mio modo di vedere importante, perché per quanto riguarda quella che è l'approvazione dei singoli verbali delle singole sedute lei ha fatto riferimento all'articolo 105 che deve richiamare almeno il contenuto dell'intervento, noi vorremmo, e stiamo cercando di fare di più, e cioè di proprio trascrivere letteralmente quello che viene detto. In assenza di un sistema che permettesse di trascrivere in maniera precisa quello che veniva detto, i verbali venivano redatti in forma riassuntiva, come è stato osservato, e penso come è stato fatto in passato. Da oggi, con oggi, questo non dovrebbe più accadere perché dovremmo avere una verbalizzazione precisa di quello che viene riferito al microfono, perché insieme al sistema che è stato ripristinato il fornitore del sistema garantirà in tempi rapidi sia la trascrizione delle sedute consiliari che potremmo così finalmente portare direttamente al Consiglio immediatamente successivo a quello in cui, insomma, viene richiesta la trascrizione. Quindi, con oggi confidiamo di risolvere entrambi i problemi. Uno per quanto riguarda eventuali ritardi su quella che è stata un'approvazione dei verbali, che ci tengo a dire ma solamente per correttezza, e penso che su questo non ci possono essere osservazioni, che comunque sono sempre stati trasmessi ai membri dell'opposizione per permetterne poi di prendere visione e fare eventuali osservazioni, così poi da poterne modificare il contenuto. Faccio un'ultima precisazione. Per quanto riguarda l'approvazione dei verbali in questa sede ovviamente ringrazio ancora per l'intervento che mi ha dato l'occasione anche di spiegare un po' quello che abbiamo cercato di fare e dove stiamo cercando di andare, almeno da questo punto di vista, e preciso anche che questa verbalizzazione da oggi dovrebbe essere, ecco, il più precisa possibile. L'ultima osservazione che volevo fare in questo senso è che in sede di valutazione o approvazione verbali, a parte l'intervento introduttivo che ha richiamato, che ha messo in evidenza queste problematiche che ci sono state, chiedo se ci sono invece oggettive modifiche nella verbalizzazione da effettuare, perché eventualmente con il Segretario sarà necessario, insomma, prenderne contezza. Quindi, non so se ci sono proprio delle frasi oppure qualcosa che non è stato riportato in maniera corretta.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Non entriamo nello specifico diciamo delle frasi però, come abbiamo avuto modo di verificare quando nel febbraio scorso abbiamo fatto l'accesso agli atti per il Consiglio di febbraio, l'eccessiva sintesi nel verbale chiaramente la riteniamo inaccettabile. Ecco. Perlomeno che siano riportati nel verbale la sintesi degli interventi che fanno i Consiglieri. Prendo atto di quello che è stato fatto, io anche personalmente la ringrazio Presidente, a nome del gruppo, dell'impegno per aver attivato questo sistema, però dobbiamo essere chiaramente chiari sul fatto che i verbali come sono stati redatti finora, con allegato un

file audio incomprensibile, diciamo porgono il fianco a una illegittimità sostanzialmente, insomma riteniamo, ecco. Questo è quanto.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Va bene. Io ringrazio ancora per l'intervento. Per quanto riguarda questa questa cosa, che spero da oggi in poi possa essere superata, questa sintesi non dovrebbe essere più necessaria per permettere una verbalizzazione integrale. Faccio un'ultima osservazione sul punto poi andiamo avanti. Per quanto riguarda quelle che sono state le tecniche di redazione dei verbali ovviamente questa nuova Amministrazione si è avvalsa delle medesime modalità con cui erano stati redatti in passato, quindi forse questa sintesi eccessiva era anche precedente all'insediamento di questa Amministrazione. Comunque, detto questo, chiederei al Segretario se ritiene opportuno una votazione su questo alla luce delle osservazioni fatte. Andremo, quindi, a mettere comunque in votazione quelli che sono i verbali che sono stati fin qui redatti e per questo chiedo al Consiglio Comunale appunto di votare i verbali delle sedute precedenti. Tutti insieme, sì. Chiedo se tutti insieme, visto che non ci sono osservazioni specifiche su un singolo verbale, insomma, mi sembra di aver capito.



## VOTAZIONE

Quindi, chiedo di votare complessivamente quelli che sono i verbali delle sedute fin qui redatti. Per questo chiedo se ci sono astenuti sul punto. Chiedo se ci sono favorevoli. Chiedo se ci sono contrari a questo punto. Quindi, il Consiglio approva quelli che sono i verbali delle sedute precedenti.



## 2 Punto 2 ODG COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Passerei ora a quello che è il secondo punto posto all'ordine del giorno, che ha ad oggetto le comunicazioni del Sindaco. Per questo chiedo al Sindaco Ferdinando Gemma se ci sono comunicazioni che intende fare al Consiglio. Non ci sono comunicazioni.



3

Punto 3 ODG

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENS  
DELL'ART. 227 D.LGS. N. 267/2000.

Passiamo direttamente al terzo punto posto all'ordine del giorno, che ha per oggetto l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 227 decreto legislativo 267 del 2000. In questo caso lascio la parola al Sindaco Ferdinando Gemma per la relazione illustrativa ricordando il tempo massimo di 30 minuti per l'illustrazione e chiedendo, quindi, nuovamente di parlare al microfono in modo da permettere una verbalizzazione corretta anche successivamente. Grazie.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti, buon pomeriggio ai colleghi di tutto il Consiglio, ai colleghi dell'opposizione, a tutti i presenti e le persone che sono collegate. Per quanto riguarda il rendiconto mi appresto a leggere una relazione, poi naturalmente per quanto riguarda tutti gli aspetti di natura tecnica, contabile e operativa se necessario abbiamo anche la nostra responsabile. Il rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli articoli 227 e successivi del Testo Unico degli Enti Locali, dei principi generali di cui all'allegato numero 1 del decreto legislativo 118 del 2011, quindi che compone il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è stato redatto in particolare coerentemente con i principi e gli schemi previsti dal decreto legislativo del 23 giugno 2011 numero 118. Dal conto di bilancio risulta la gestione finanziaria dell'Ente, dal conto economico e dallo stato patrimoniale emergono tutte le informazioni a livello conoscitivo di natura economica e patrimoniale. Aggiungiamo, inoltre, che il documento è accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione nella quale viene attestata la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e viene espresso giudizio positivo per l'approvazione. Dalla gestione finanziaria si evidenzia il fondo cassa iniziale al primo gennaio 2023 di euro 4.553.840,43, è passato a fine esercizio a euro 4.806.149,61 in quanto la gestione finanziaria ha evidenziato riscossioni complessive per euro 11.539.624,37 e pagamenti complessivi per euro 11.287.315,19. Il fondo cassa, come sappiamo, è il primo segnale che viene monitorato per stabilire la stabilità dell'Ente. Alle risultanze di cui sopra, si aggiungono i residui attivi e passivi che sono così suddivisi: residui attivi per euro 6.596.317,87 ed euro 2.707.720,51... Anzi, no scusate... Di cui erano 3.888.597,36 riferiti agli esercizi precedenti ed euro 2.707.720,51 di competenza. Per quanto riguarda invece i residui passivi abbiamo euro 2.959.190,17. Al fondo pluriennale vincolato di parte



corrente per euro 213.256,49 e di parte capitale euro 958.303,55. Quindi, siamo arrivati a un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 di euro 7.271.717,27 così destinato: avanzo accantonato euro 3.561.309,34, avanzo vincolato euro 763.071,14, avanzo destinato agli investimenti euro 304.926,44, avanzo libero euro 2.642.410,35. E' importante evidenziare anche le entrate correnti dell'anno 2023 che ammontano a euro 8.251.960,07, le entrate in conto capitale euro 1.368.685,16, la spesa corrente dell'anno 2023 si è attestata a euro 5.975.719,09. Mentre, per quanto riguarda le spese di investimento sostenute nell'anno 2023, ammontano a euro 1.998.985,99. 99 Anche nell'esercizio 2023, è importante, non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. La spesa del personale per l'esercizio 2023 sostenuta per euro 1.358.223,09 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni e risulta rispettosa di tutti i vincoli normativi in materia di spesa del personale. L'indebitamento complessivo a fine 2023 ammonta a euro 3.949.070,18 avendo rimborsato mutui nel corso dell'esercizio pari a euro 279.906,09. Gli oneri finanziari sostenuti ammontano a euro 171.976,38. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco Ferdinando Gemma per l'intervento. Dichiaro aperta la discussione sul punto. Chiedo se ci sono richieste di intervento. Da parte del Consigliere Giuseppe Rosichetti, a cui lascio la parola, ricordando la tempistica massima di 10 minuti. Prego.



GIUSEPPE ROSICHETTI  
Consigliere

Mi alzo un attimo. Voglio fare alcune considerazioni di carattere generale io. Per quanto riguarda, il bilancio i numeri rappresentano anche la direzione che un'Amministrazione si dà e una visione che ha della propria Città. Penso al sostegno delle fasce più deboli, alle famiglie in difficoltà, al sostegno alle imprese. Questo forte avanzo di risorse, tra l'altro riguarda il fondo cassa, rifiuti attivi, avanzo di bilancio, testimonia il buon governo delle precedenti Amministrazioni, tra l'altro io non ne facevo neanche parte, e che chiude penso e spero definitivamente un capitolo di una narrazione in cui si raccontava che mancavano le risorse per fare. Un po' di tempo fa, ho seguito un'intervista radiofonica dell'Assessore Mirko Menicacci in cui lui all'affermazione, anche provocatoria, che gli veniva fatta ha detto che solitamente chi prende in mano una Città si trova un bilancio problematico, a volte per le spese pre-elettorali. Bene. In quel caso mi sono sentita tutta l'ora di programmazione, e l'Assessore s'è ben guardato però dal fare un plauso sul punto alle Amministrazioni che l'hanno preceduto insomma, preoccupandosi invece di



sottolineare le poche somme che spesso si hanno a disposizione per le spese correnti. Invece, andando a leggere il bilancio, noi vediamo che vi è un avanzo di euro 2.642.410 circa in cui le somme da investire nelle spese correnti sono indubbiamente rilevanti. Questo potrà dircelo anche magari più sul punto forse anche la Dottoressa Stocchi ma non penso che ci siano problemi. Quindi, penso che non ci possono essere alibi per quanto riguarda le spese correnti quindi la possibilità di spesa che vi era. Quindi, le cose sono che o mancano le idee o è mancata anche la capacità di leggere tra le pieghe del bilancio. Di certo vi erano le somme che potevano e dovevano essere spese e non è stato fatto. Una parte di queste somme sicuramente potevano essere spese. Come cittadino e come Consigliere io ho tutto l'interesse a che la nostra Città cresca, migliori e progredisca in ogni settore. Non tifo di certo contro lo sviluppo del nostro paese, non tifo contro nessuno, però ad oggi non posso non fare alcune constatazioni. Penso a eventi come Festival e Pic&Nic, che doveva svolgersi in questi giorni e che non si è svolto. Erano eventi anche lanciati a livello nazionale e internazionale che hanno visto nel coinvolgimento negli anni di alcune reti televisive, come Rai e Mediaset, il richiamo di giornalisti del calibro di Lamberto Sposini, ci sono stati Attilio Romita, Osvaldo Bevilacqua e altri. Questi eventi erano funzionali a far emergere la forte vocazione olivicola della nostra Città conosciuta in Italia e all'estero per questo suo tratto identitario. Io voglio ricordare che noi all'interno dell'Associazione nazionale delle Città dell'olio avevamo fino all'anno scorso la vicepresidenza e che grazie all'impulso di Trevi è stata fondata anche l'Associazione strada dell'olio, unica strada dell'olio regionale in Italia. A questo punto mi chiedo anche a che punto siamo con il riconoscimento Unesco, visto che siamo il Comune capofila e non se ne sente più parlare. Tutto questo testimonia un po' un'assenza preoccupante da un contesto in cui eravamo protagonisti. Anche aprendo i social vediamo che i Comuni vicini a noi sono già avanzati con la programmazione degli eventi di primavera e dell'estate, quindi noi in questa occasione chiediamo con forza anche un cambio di passo nella gestione di questa Città, ricordando che non si può vivere di rendita. Noi dobbiamo continuare a investire sui nostri tratti identitari che non sono delocalizzabili, come l'aspetto ambientale, il nostro patrimonio culturale e i prodotti agroalimentari di eccellenza, come l'olio, il sedano nero e se vogliamo anche puntare anche sul Trebbiano Spoletino, che possiamo anche farlo. Le risorse come abbiamo visto ci sono e mi aspetto prima o poi un riconoscimento espresso e un grazie anche alle Amministrazioni precedenti. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Rosichetti per l'intervento. Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto. C'è il Consigliere Nicola Terenzi a cui lascio la parola. Prego.



NICOLA TEREZI  
Consigliere

Grazie Presidente. Vorrei partire da un dato, ovvero a mio avviso il bilancio si compone da due parti: una parte diciamo tecnica e una parte politica. Noto nuovamente che è un bilancio tecnicamente corretto, questo sicuramente frutto da un lavoro certosino e professionale svolto dall'ufficio ragioneria, e in particolar modo dalla Ragioniera Stocchi, ma anche credo facilitato da una situazione ereditata da questa Amministrazione da situazioni precedenti, ovvero con dei conti in ordine, con un bilancio sano e con un avanzo libero di amministrazione di oltre 700 mila euro che avete ereditato lo scorso anno quando vi siete insediati. Oggi andiamo con questa proposta di delibera ad accertare che il Comune di Trevi ha 2.642.410 euro di avanzo libero di amministrazione. Ecco, a mio avviso questo è un dato straordinario, che non so se addirittura abbia precedenti su questa cifra, e ha dei dati preoccupanti. Il primo dato preoccupante è che la quasi totalità di questo avanzo libero viene dal capitolo 1, dal capitolo primo, quindi dalla parte corrente, ovvero a mio avviso non può essere questo motivo di vanto da parte del Comune di questa Amministrazione ad accertare oggi questo avanzo di 2.642.000 euro perché si evidenzia a mio avviso una immobilizzazione della macchina comunale, che è avvenuta dallo scorso maggio ad oggi, andando a ledere diciamo, quindi a non erogare quei servizi che potevano essere elargiti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, al sociale e per ridurre le tasse, perché ovviamente poi noi al prossimo punto andremo a deliberare un aumento importante ad esempio della Tari. Quindi, questo a mio avviso va diciamo a penalizzare lo sviluppo, la crescita del territorio e il benessere dei cittadini. Devo, ahimè, diciamo constatare che si è dimostrata l'incapacità di razionalizzare la spesa corrente, portando avanti una politica diciamo della Città senza visione, limitandosi un po' diciamo all'ordinaria amministrazione, se così posso dire. Ora, certificare, ripeto, certificare la grandissima parte di questo avanzo libero va a certificare che questa Amministrazione non ha, a mio avviso, svolto una politica giusta e corretta nei confronti, come ho detto, di imprese, cittadini, associazioni, eccetera eccetera. Anzi, dirò di più, che è stata inviata da parte di questa Amministrazione poco tempo fa una lettera di contributo dalle aziende a favore delle associazioni perché sembrerebbe che il Comune non avesse soldi quando invece oggi, ripeto, andiamo ad acclarare che abbiamo 2.642.000 euro di avanzo libero. Per di più poi diciamo, come incentivo, tra poco di andare ad aumentare alle imprese la Tari di circa il 13%. Ora, io a mio avviso credo che il bilancio comunale in fase di rendicontazione dovrebbe chiudere diciamo, per essere un bilancio più che giusto e corretto, dovrebbe chiudere in prossimità dello zero, significa che tutte le somme che il Comune poteva avere a disposizione sono state elargite a chi avrebbe dovuto beneficiarne, perché credo che sia una delle prime prerogative che un'Amministrazione dovrebbe avere a mio avviso, in quanto è un diritto dei cittadini. Ad oggi io in questo anno ho sentito dire delle notizie da parte di questa Amministrazione



false, ovvero circa il fatto che non avevate fondi, sul fatto che non vi abbiamo lasciato dei soldi da poter spendere, credo che ad oggi sia il caso di cambiare insomma strategia perché non credo che ad oggi potrete più essere credibili dopo che, ripeto, ci andate a proporre questo avanzo così consistente. Per il Comune negli anni passati le precedenti Amministrazioni hanno lavorato tanto per far sì che il Comune arrivasse a questi livelli e io credo che andando a portare avanti questa politica, diciamo, un po' senza visione rischiamo di ritornare indietro di 50 anni in 5 anni di Consiliatura. Concludo dicendo che mi aspetterei dagli amministratori un... Mi aspetterei che potremmo iniziare a fare un ascolto, diciamo ad ascoltare un po' anche quella che è la parte dell'opposizione e ad accettare un po' anche il confronto. Noto diciamo una dialettica un po' scorretta, non solo, questa mattina abbiamo avuto... Adesso non ce l'ho dietro, comunque un'uscita diciamo del Vicesindaco Andreani dove si attesta la completa, diciamo così, la completa dell'inizio dei lavori, diciamo dell'inizio dei lavori della Casa del Contadino di Villa Fabbri quando invece diciamo a mio avviso quella la ritengo un'uscita politicamente scorretta e anche un po' inopportuna. Questo è un mio pensiero, perché sappiamo da dove vengono, da dove viene il progetto, i fondi, eccetera eccetera. Questo perché mi è uscita fuori questa mattina, non ce l'ho, non la ritrovo in questo momento ma lei sa, ecco, lei sa insomma di cosa parlo. Quindi, concludo dicendo che mi aspetto di sapere questa Amministrazione che cosa vorrà fare da qui al prossimo anno con questo enorme avanzo libero che andiamo ad accertare, sperando di non ritrovarsi nel prossimo maggio nel 2025 di acclarare 4 milioni di euro di avanzo libero di amministrazione. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Nicola Terenzi per l'intervento. Visto le richieste.... Ah, magari sì, così poi chiudiamo. Lascio la parola al Consigliere Sandro Mignozzetti per chiudere gli interventi per quanto riguarda sul punto dell'opposizione, poi facciamo altri tipi di intervento.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Sarò estremamente breve. O tento di esserlo. Volevo stigmatizzare in questa vicenda del bilancio più diciamo l'aspetto comunicativo che diciamo vi caratterizza, vi sta caratterizzando da un anno a questa parte, e mi riferisco al fatto che non si perde occasione di gettare fango in qualche modo sulla vecchia Amministrazione più che andare a, diciamo, dire cosa si voglia fare. Mi riferisco in particolare, dato che stiamo parlando di bilancio, al fatto che questo è stato, diciamo, detto più volte a cittadini, associazioni,



diciamo popolazione in genere, che non c'era la possibilità di elargire fondi, non c'era la possibilità di poter intervenire diciamo in opere anche manutentive o quant'altro perché sostanzialmente non avevamo lasciato soldi. Questo adesso lo semplifico per far capire qual era il senso. Ecco. Io credo che dobbiamo dire tutti e dobbiamo questa narrazione oramai smentirla e abbandonarla, come abbiamo detto l'anno scorso quando abbiamo fatto i vari passaggi di approvazione dei vari bilanci e i consuntivi dire che Trevi ha un bilancio sano, abbiamo lasciato un bilancio sano, l'avevate che anche detto in Consiglio Comunale in maniera chiara. Il rendiconto che approviamo oggi è estremamente positivo dal punto di vista dell'avanzo libero che si lascia, sostanzialmente 2 milioni e 600 mila euro di avanzo libero è qualcosa di eccezionale, quindi io credo che dato che questo risultato è frutto di due aspetti, di un bilancio sano lasciato in passato ed è fatto che sostanzialmente diciamo nel precedente esercizio non è che si sia diciamo ecceduto nella spesa. Questo può essere anche un principio contabile sano la prudenza, d'accordo, però se questo viene raccontato alla cittadinanza come "Non si può fare nulla perché quelli di prima non ci hanno lasciati i soldi", ecco, questa cosa dà fastidio. Noi capiamo perfettamente la complessità di amministrare una Città, la difficoltà, la fatica che si fa, e su questo non abbiamo nulla da rimproverarvi, però quando voi andate a raccontare sia in questo caso nel bilancio sui soldi che ci sono ma anche in altri aspetti, prima il Consigliere Terenzi faceva riferimento ad alcuni episodi comunicativi eccessivi e fuori luogo, voglio dire, questo diventa inaccettabile. Allora, facciamo un passo indietro sostanzialmente, vediamo diciamo di eliminare anche tutto fumo, questa volontà di denigrare continuamente quello che si è lasciato. Abbiamo lasciato un Comune sano, un bilancio sano, un Comune che funziona. Se poi andiamo a vedere anche i dati macroeconomici della nostra Città sono l'eccellenza del territorio, questo qualcosa ha raccontato anche l'azione delle vecchie Amministrazioni. Ecco. Un ringraziamento, come diceva prima il nostro Capogruppo, alle vecchie Amministrazioni per questo risultato credo che sia opportuno e, diciamo, un invito anche a questo punto a utilizzare questi soldi e non nascondersi dietro al fatto "Non li utilizziamo perché non abbiamo i soldi perché non hanno lasciato nulla le vecchie Amministrazioni".



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio per l'intervento il Consigliere Sandro Mignozzetti. Adesso c'era l'intervento del Sindaco che è stato chiamato in causa su vari aspetti, a cui lascio la parola per poter replicare. Prego. Sempre al microfono, anche per una questione di verbalizzazione.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Credo di aver sentito varie cose, un po' strane e particolari. Allora, me ne sono segnate alcune. Allora, per quanto riguarda la comunicazione io sono stato protagonista di tanti articoli dove l'opposizione scriveva che il Sindaco è troppo prudente, non vuole spendere soldi, quindi noi non abbiamo mai detto che non ci sono i soldi. Prima il Consigliere Rosichetti diceva dell'avanzo libero e della spesa corrente. Io credo che bisogna fare un po' di precisazione quando si parla di denaro della Pubblica Amministrazione, e soprattutto conoscere il Testo Unico degli Enti Locali, dove all'articolo 187 del comma 2 si parla di avanzo libero e dell'utilizzo dell'avanzo libero. L'avanzo libero non può essere utilizzato per tutto. L'avanzo libera ha una scaletta di cose per cui può essere utilizzato, può essere utilizzato per investimenti, per spese straordinarie e per una tantum e non per spese correnti. Ok? Quindi, quando noi abbiamo detto che non ci sono determinate spese la possibilità di fare questo o di avere determinati budget disponibili non abbiamo detto per investimenti, non lo diremmo mai perché non è così, non abbiamo utilizzato l'avanzo libero dello scorso anno per un motivo ben preciso. Perché oltre al principio, diciamo così, di aspetti normativi che guidano e devono guidare la gestione del denaro di una Pubblica Amministrazione noi abbiamo sempre affiancato il principio della prudenza contabile. La prudenza contabile, per il quale anche lì sono stato accusato mediaticamente dall'opposizione, non significa non fare investimenti, non significa non fare progetti, ma significa farlo in modo prudenziale, significa farlo utilizzando dei soldi che esistono effettivamente in cassa. L'avanzo libero che è composto, come voi sapete, da residui attivi che non sono monetizzati tutti allo stesso modo e alcuni non sono monetizzati, se non sono monetizzati significa spendere denari che ancora io non ho in cassa. Che cosa abbiamo fatto con il Vicesindaco? Lo scorso anno, da luglio, e ho dati alla mano dei progetti che sono rientrati dal 16 maggio ad oggi, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto quello che avviene in una qualsiasi azienda e il Comune deve essere tale, in una sorta di project management. Nelle grandi aziende viene fatto un freccione dove c'è la nascita del progetto, la conclusione, le varie fasi e c'è una mappatura. Ok? Quindi, dalla strategia del progetto alla fase di monetizzazione del progetto stesso. Abbiamo messo insieme un sistema di reporting e di monitoraggio, ci siamo confrontati con gli Enti e gli organi competenti, che siano regionali e ministeriali, per capire quali erano i progetti fermi, per trasformare il prima possibile i residui attivi e poi spenderli. Abbiamo cercato di capire perché era fermo, perché non erano state inviate tutte le documentazioni, se dovevano essere inviate e completate delle attività in determinati sistemi collegati al progetto stesso, abbiamo riportato questi file Excel qui dentro, li abbiamo girati a tutti i Dirigenti e abbiamo cercato di monitorare puntualmente tutti quei progetti per fare in modo che andassero a buon fine e diventassero moneta. Una volta che sono diventati moneta, adesso abbiamo la possibilità di poterli spendere con il principio della prudenza. Il



principio della prudenza a noi ci guiderà sempre, non solo l'anno scorso e quindi quest'anno diciamo "No, li spendiamo tutti così". No. Ci guiderà quest'anno e almeno fino a tutto il resto dei nostri anni di governo, perché la prudenza contabile significa gestire il denaro in modo appunto strutturato, in modo stabile, valutarne i rischi, in un project management si valutano i rischi. Se si attiva un progetto, se si sbaglia a gestire un progetto e non rientrano quei soldi e il Comune li aveva già assegnati, che si fa? Buco di bilancio? Quindi, io se utilizzo i residui attivi li utilizzo quando questi si sono monetizzati. Ci siamo attivati in questi mesi e abbiamo reso moneta, tant'è che dal 2023 a oggi sono rientrati tutta una serie di residui attivi, e questi sono dati alle mani che la Dottoressa vi può mettere a disposizione, e adesso con la salvaguardia a luglio avremo la possibilità di spendere una parte di questo denaro che rappresenta l'avanzo libero. Tornando a quello che diceva il collega Consigliere Terenzi, quando sento dire che questo avanzo libero da una parte si dice che è troppo, quasi eccessivo, da un'altra parte l'anno scorso voi andavate ad evidenziare un grande utilizzo di questo avanzo, 763 mila euro, non ricordo, quindi anche qui dovete un attimo capire che cosa intendete. Quest'anno è troppo e l'anno scorso era uguale troppo? Quindi, avere un avanzo libero, l'avanzo libero è un risultato algebrico che deriva da un risultato di amministrazione, sentirmi dire che è quasi non corretto che le entrate di competenza delle riscossioni sono arrivate a 8 milioni, beh, questo è un punto di vista relativo, perché il risultato di amministrazione essendo... No, è stato detto, che il risultato è passato a 8 milioni e significa non aver speso. Concludo. Prima avete parlato voi e adesso parlo io. Per quanto riguarda... No, vabbè, poi lo risentiremo. Per quanto riguarda 7 milioni di avanzo libero, che poi portano a un risultato di amministrazione di 2 milioni e 6, va fatta un'analisi contabile dei principi contabili e siamo arrivati a questo risultato. E' aumentato il fondo di cassa, sono aumentate quindi tutta una serie di riscossioni, è aumentato il saldo attivo, il delta tra la differenza dei residui attivi e i residui passivi. È diminuito il fondo pluriennale, quindi in un risultato algebrico diminuendo una somma che io devo scalare naturalmente aumenta il risultato di esercizio. E' diminuita la parte accantonata perché sono aumentate le riscossioni. Naturalmente all'interno dell'avanzo libero di quest'anno c'è anche una parte dell'avanzo libero dello scorso anno, ci mancherebbe altro, mica diciamo che non c'è, perché non l'abbiamo utilizzato, ma con la consapevolezza che non è che non volevamo utilizzarlo, ma siamo qui adesso per spiegare eh, perché se io l'avessi potuto utilizzare io l'avrei utilizzato, perché ho vinto io le elezioni, figuriamoci che non vado a utilizzarlo, ma non l'abbiamo utilizzato perché per noi vale questo principio di prudenza contabile. Quindi, siccome erano presenti dei residui attivi che non si erano monetizzati, io da Primo Cittadino nonché Assessore al bilancio non vado a investire soldi che non ho all'interno delle mie casse comunali. Oltre a tutto, si è aggiunto anche il fondone Covid, diciamo quello dei 235.000 euro, che è andato a compensare. Quindi, una volta che abbiamo attivato questo sistema, diciamo così, di reporting e di monitoraggio puntuale, e poi può intervenire anche la collega, questo sistema di monitoraggio noi lo facciamo costante, io



sono veramente una scocciatura perché tutti i giorni punto a lavorare sulla rendicontazione e sul portare a termine dei progetti. Faccio una ulteriore precisazione. Guarda caso noi abbiamo, nel momento in cui ci si attiva, si partecipa ad un finanziamento, ad un progetto, ad un bando, quello che volete, molto spesso appunto non basta inviare una domanda, non basta inviare un format e inviarlo, ma va poi esercitata tutta quella attività che dicevo prima. Perché questo? Perché se poi non si raggiunge, non si rispettano le scadenze, eccetera, il progetto potrebbe anche rischiare di non andare a buon fine e quel denaro non rientra più. Quindi, ecco perché ci siamo attivati a monitorare. Dal 2023 sono rientrati i progetti del 2009, del 2018, del 2019, del 2020, quindi progetti che in qualche modo erano fermi, in stand-by, perché dovevano essere completate determinate attività, doveva essere inserita al sistema una certa documentazione, quindi se ci siamo attivati non basta inviare solo una domanda, va fatto proprio per tutto un'analisi contabile, economica, proprio manageriale della situazione, per portare a buon fine quei progetti. Infatti all'interno di tutto il 2023 sono rientrati i progetti, adesso non ho sotto, per 1 milione e mezzo, quasi 1 milione e mezzo di euro. Progetti anche del 2009. Ok? Per quanto riguarda quello che è stato detto, ho segnato tutto, Pic&Nic e Festival, come andremo ad utilizzarli? Noi li utilizzeremo, dopo la salvaguardia di bilancio che ci sarà a luglio noi faremo un utilizzo dei soldi che quest'anno potremmo utilizzare. Poi se l'opposizione non vede una visione o un immobilismo questi naturalmente sono punti di vista. Noi saremo giudicati per quello che metteremo in campo da qui in avanti. Abbiamo una serie di progetti in corso, devo dire anche molto interessanti, e andremo ad utilizzare quella parte sempre nel principio di prudenza contabile. Per quanto riguarda il Pic&Nic che è stato detto e Festival e Unesco, faccio subito dell'Unesco perché se ne parla spesso. Quando siamo noi arrivati la fascia olivata, e quindi la domanda alla candidatura Unesco, era ferma al Ministero della Cultura da oltre un anno e mezzo. Ok? Noi ci siamo attivati, con l'Unione dei Comuni abbiamo fatto un incontro con la collega e anche con chi aveva partecipato alla candidatura Unesco dicendo "E' ferma da oltre un anno", Doveva passare questa domanda per andare nella candidatura Unesco in una attending list, e quindi deve essere trasferita forse dal Ministero della Cultura al Ministero dell'Agricoltura. Quindi, bisognava attivarsi per integrare questa domanda e farlo. Ci stiamo lavorando per questo. Abbiamo anche avuto contatti ministeriali per riattivarlo. Ma noi già l'abbiamo trovata ferma da un anno e mezzo, tanto per essere chiari. Altra cosa, Pic&Nic, Festival, eccetera. Come nuova Amministrazione noi non è che dobbiamo portare avanti necessariamente tutte le attività o gli eventi che sono stati fatti precedentemente. Abbiamo deciso e valutato, secondo dei requisiti nostri economici e anche valutativi particolari, che a nostro avviso quest'anno abbiamo deciso di portare avanti un'altra iniziativa, infatti in questi giorni non c'è stato, l'abbiamo spostato all'11 e il 12 maggio per nostre esigenze organizzative, anziché coinvolgere Pic&Nic e pagare quindi una determinata comunicazione abbiamo deciso di utilizzare i ragazzi dell'Antifestival, un'associazione del territorio locale, ragazzi molto

attivi che portano avanti nel territorio tutta una serie di eventi, dando fiducia a questi ragazzi e quindi partiremo con una nuova iniziativa. Con prodotti locali. Per quanto riguarda Festival l'anno scorso l'abbiamo portato avanti, quindi non vorrei essere accusato, è solo un processo alle intenzioni perché non abbiamo detto che non lo facciamo, e per quanto riguarda stiamo lavorando con i produttori locali per creare un consorzio, per anche dare loro la possibilità di accedere anche a determinati.... Abbiamo avviato il Piano di Protezione Civile, fermo dal 2018, e tutta una serie di attività che adesso vado a mente. Quindi, quando sento parlare di immobilismo capisco che siamo qui, c'è chi fa il mestiere dell'amministratore e chi dell'opposizione, però, insomma, tanto per essere chiari, sono rientrati i progetti che non ci sono, noi non abbiamo mai detto che non erano i soldi disponibili. Non c'erano i soldi per la spesa corrente, che è diverso. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco Ferdinando Gemma. C'era una domanda da parte del Consigliere Mignozzetti? Consigliere, se posso solamente un secondo. Per quanto riguarda l'ambito di discussione, io cerco di mantenere un rapporto di discussione per permettere sia la possibilità di discussione all'opposizione chi vuole intervenire e sia per quanto riguarda la replica. Il Regolamento prevede l'impossibilità di prendere più volte la parola sullo stesso argomento. Io mi tengo largo in questa interpretazione regolamentare solo ai fini di agevolare la discussione, fermo restando che le chiederei di essere breve per poi... Non essendoci in realtà uno spazio vero e proprio per una replica.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Assolutamente, una brevissima replica all'intervento del Sindaco. Nessuno contesta il principio contabile della prudenza come sbagliato, assolutamente. Era soltanto, forse il mio intervento non è stato ben compreso, non tanto nel merito ma nel metodo comunicativo che voi adottate per sostanzialmente giustificare questa diciamo attività. No, io intendevo metodo comunicativo del fatto che qualsiasi attività che voi non potete fare, magari anche legittimamente, adesso non entro nel merito specifico, perché magari adottato un principio contabile estremamente prudente legittimo, legittimo, lo giustificate dando la colpa alla vecchia Amministrazione. Questo è inaccettabile (sovrapposizione di voci) Questo volevo sottolineare e quindi è un meccanismo insomma che va (sovrapposizione di voci)



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Grazie per l'intervento. C'è l'intervento del Consigliere Emanuele Bacchi, a cui lascio la parola. Daniela, c'è possibilità di dare un microfono a Emanuele? Grazie. Prego.



EMANUELE BACCHI  
Consigliere

Volevo solamente dire due parole perché penso che sarà il terzo o il quarto Consiglio che abbiamo spiegato innanzitutto che nessuno ha mai detto che non c'erano i soldi o che. Diciamo che noi seguiamo dei principi che non sto qui a dilungarmi perché il Sindaco li ha illustrati benissimo, sia in merito alla prudenza sia in merito alla differenziazione che c'è tra le spese correnti o meno. Quindi, se decidiamo, se questa Amministrazione ha deciso di non fare una cosa l'ha fatto per dei principi che reputa di portare avanti. Sul fatto della comunicazione io credo che questa Amministrazione per lo meno la maggioranza nella sua forma è stata molto più che placebo, visto che ci siamo visti ritrovare un Comune pieno di manifesti, oltre che alle pubblicazioni effettuate, dove si diceva chiaramente che il Sindaco era un bugiardo. Quindi, detto questo, penso che le cose sono chiare. E' stato interessante, e qui lo chiederei anche come, perché sull'intervento mi sono segnato delle cose del Consigliere Terenzi, è stato detto che questo avanzo libero poteva essere spesso tutto, ma secondo i principi che abbiamo spiegato prima di spenderli bisogna poi avere rendicontati. E' stato chiaro il Sindaco, c'erano progetti che dal 2009. erano immobili, e lì sì che c'è l'immobilismo a mio avviso, perché se poi sono rientrati, in base a tutte le rendicontazioni che ha illustrato molto bene il Sindaco e di cui avete la documentazione se volete prenderla, quindi c'è stata una grande attività da questa Amministrazione. Detto ciò, poi è chiaro che ognuno potrà dire che in una strada si poteva fare altro e via dicendo, ma quello che mi è rimasto ancora impresso è dire "Doveva essere speso tutto" e addirittura si poteva abbassare la Tari, tassa sui rifiuti, dove io ne prendo atto di questa ammissione perché sappiamo benissimo che il Comune, in riferimento alla Tari, ha solo la presa d'atto, tant'è che così si chiama. Quindi, io vorrei capire come avrebbe fatto ad abbassare la Tari il Comune di Trevi. Vabbè. Comunque, ecco, lascerei e sull'invito di abbassare (audio distorto) che l'Amministrazione li ha tenuti sempre molto bassi, ha detto le cose con trasparenza, c'è stato questo avanzo e infatti ora, dopo la salvaguardia, avrebbe le nostre idee da portare avanti, ma su ciò credo concludo che abbiate avuto tutte le spiegazioni, per lo meno in linea di principio, con quella che è la linea di questa Amministrazione e i principi che rispetta sul pubblico e che, quindi, credo che siano stati più che ampiamente spiegati. Rilevo anche i successi, che da quando anche il servizio VUS, dopo l'insediamento, ha avuto un funzionamento più corretto, più lineare, per lo meno a

me molte segnalazioni sono venute meno, quindi concludo con queste osservazioni.  
Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Emanuele Bacchi per l'intervento. Se non ci sono più richieste di intervento sul punto, dichiarerei... C'è un intervento anche dell'Assessore Andreani. Lo ricordo non all'Assessore ovviamente ma in generale, di mantenere l'intervento all'interno dei limiti del punto all'ordine del giorno. Grazie.



FRANCESCO SAVERIO ANDREANI  
Vicesindaco

Sì. Buonasera cari colleghi. Grazie Presidente. Faccio innanzitutto una premessa, ossia in merito all'avanzo libero, visto che ne abbiamo parlato fino adesso, è giusto ricordare che l'avanzo libero deve essere speso praticamente da luglio, quindi ci sono tutta una serie di inesattezze in merito al bilancio che devono essere chiaramente opposte in qualche modo. Permettetemi chiaramente di aprire alcune parentesi. Allora, in aprile l'ufficio tecnico è stato aperto... (Presidente del Consiglio: Scusa se la interrompo. Ecco, leggermente più vicino al microfono). Volevo ricordare a tutti quanti che, chi non lo sapesse chiaramente glielo dico per la prima volta, che l'ufficio tecnico in aprile è stato aperto anche nei giorni di festa perché il Comune di Trevi, proprio a proposito dell'immobilismo, da quando l'Amministrazione è cambiata ha partecipato a due grandi bandi. Uno che per la prima volta permetteremo di dire di 75 mila euro inerenti solo ed esclusivamente agli impianti sportivi, e per la prima volta nella storia il campo di Cannaiola ha partecipato a un bando dopo che noi siamo intervenuti sul discorso del frazionamento e accatastamento. Per prima cosa, e il Comune è stato aperto anche nei giorni di festa. Per un altro bando, in particolare il 25 e il 26 aprile dove qui eravamo chiusi il 25 aprile, era festa per tutti, per partecipare a un bando di circa 400 mila euro, con un co-finanziamento da parte del Comune di circa il 21%. Questo perché è stata una corsa contro il tempo, perché avevamo circa 10 giorni più o meno, a noi non piace essere fermi, siamo uomini d'azione, non c'è niente da fare, ci siamo presi delle responsabilità e dobbiamo portarle a termine in tutti i modi. Quindi, ribadisco anche un altro concetto, che ho ribadito negli scorsi Consigli Comunali. Quando voi uscite da qua, cioè, noi ci siamo trovati il Comune di Trevi che era veramente un colabrodo, un colabrodo: scuole non sicure, ci pioveva, qua la bellissima scuola di Carmazzi, bellissima tra virgolette per me, poi è chiaramente una questione soggettiva, vedrete che ci sono delle transenne, questo perché purtroppo negli anni non è mai stata fatta una manutenzione tale che cadono i

mattoncini dalle finestre. Quindi, questo però che cosa vuol dire? Vuol dire che il Comune di Trevi deve intervenire e stanziare dei fondi per andare a riparare situazioni sempre inerenti al passato. Quindi, per quanto riguarda anche quelle che sono le mie dichiarazioni di oggi, sul post Facebook, dove dicevo che da 9 circa si parlava di Casa del Contadino e Casa del Custode, Palazzo Natalucci, è vero, io non invento niente, basta andare a leggere a determina numero 146 ed è riportato tutto lì, ci sono tutte le date, dal 2016 ad oggi. Anche qui, permettetemi, siamo stati io e il Sindaco che siamo andati in Regione, abbiamo chiesto Insomma di poter terminare questa fase, perché non era più possibile, c'era un vero e proprio immobilismo politico, politico e non del bilancio, perché come giustamente ha detto prima Consigliere Terenzi il bilancio si divide in tecnico e politico. Quindi, la politica che si è alzata, è uscita dal palazzo ed è andata in Regione a chiedere i soldi. Dicevo, Casa del Contadino, Casa del Custode e Palazzo Natalucci, il Palazzo Natalucci addirittura dal 2001 è fermo e adesso partiremo con i lavori. Abbiamo fatto il bando e quindi chiuderemo anche quello. Detto ciò, vorrei sottolineare un altro aspetto importantissimo, cioè che da domani sul territorio investiamo quasi 500 mila euro, da dividersi chiaramente in diversi settori che abbiamo deciso insieme a tutti i colleghi della maggioranza, perché abbiamo visto che effettivamente ci sono delle situazioni imbarazzanti. Piccola parentesi, il bando di 400 mila euro a cui abbiamo partecipato abbiamo deciso di investirli sulla piazzetta al borgo, la piazza al borgo, quella davanti alla farmacia, perché non so se vi siete resi conto in che condizioni si trovi. Questo sempre per ribadire un altro fatto per me considerevole da sottolineare, che purtroppo ci siamo ritrovati un Comune che era un vero e proprio colabrodo. Detto ciò, tutto ciò che viene riportato su internet, Facebook, che sono dichiarazioni personali io me ne assumo la piena e costante responsabilità, ci mancherebbe, ma su una cosa permettetemi di dire che ogni volta che ci fate la morale ci ricordate come non essere come voi. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore per l'intervento. A questo punto penso che non ci siano più richieste di intervento sul punto. Pertanto, dichiaro chiusa la discussione.



#### DICHIARAZIONE DI VOTO

Invece chiedo se ci sono interventi per la mera dichiarazione di voto. Non so se ci sono interventi. Da parte del Consigliere Nicola Terenzi. La dichiarazione di voto ovviamente non riapre la discussione, è inutile che lo ri-preciso, è solo per il voto favorevole o contrario al punto all'ordine del giorno.



NICOLA TEREZI  
Consigliere

Grazie Presidente. Chiaramente esprimo che il voto non può essere che contrario per le motivazioni che ho citato prima. Chiaramente non entro anche io nel merito sul fatto di un'Amministrazione prudentiale, come ci ha spiegato il Sindaco, dando una spiegazione diciamo alquanto tecnica, quasi diciamo una lezione di bilancio. Lo ringrazio ma chiaramente questo non spetta, secondo me, a chi deve amministrare ma spetta a chi è seduto in quei banchi a dover ottimizzare il più possibile quelle somme che ci sono state. Quindi, ripeto, il fatto che l'anno scorso dei 760 mila euro (sovrapposizione di voci)



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Mi scusi, vorrei evitare richiami su questo. Però, come dicevo, non si riapre la discussione ma è solo per la dichiarazione di voto. Ringrazio per l'intervento. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. No.



#### VOTAZIONE

Quindi, non essendoci più richieste per dichiarazione di voto, viene indetta la votazione sull'argomento relativo all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 227 al decreto legislativo 267 del 2000 Chiedo. pertanto se ci sono astenuti. No. Se ci sono favorevoli. 8. Se ci sono contrari. A questo punto 3. Quindi, con 8 voti favorevoli, 3 voti contrari a zero astenuti il Consiglio approva la delibera con oggetto: Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267 del 2000.



#### VOTAZIONE

Chiedo ora al Consiglio di votare anche l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata, ritenuta l'urgenza di dare immediata efficacia la stessa. Per questo anche in questo caso chiedo se ci sono astenuti. Se ci sono favorevoli. 8 Se ci sono contrari. 3. Quindi, con 8 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto dichiaro immediatamente eseguibile la delibera appena approvata: Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267 del 2000.



4

Punto 4 ODG

TASSA SUI RIFIUTI - PRESA D' ATTO PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI 2022-2025, BIENNIO 2024-2025 VALIDATO DA AURI CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N. 3 DEL 16/04/2024 E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

Passiamo ora invece ora a quello che è il quarto punto all'ordine del giorno, con oggetto: Tassa sui rifiuti, presa d'atto Piano Economico e Finanziario Tari 2022-2025, biennio 2024-2025, validato da AURI con deliberazione assembleare dei Sindaci numero 3 del 16/04/2024 e approvazione tariffe per l'anno 2024. Anche in questo caso lascio sempre la parola al Sindaco Ferdinando Gemma per la relazione illustrativa. Prego.



FERDINANDO GEMMA

Sindaco

Grazie Presidente. Allora, già abbiamo affrontato questo argomento anche in Commissione Bilancio. Ahimè, questa tassa, come è stato anticipato dal collega Bacchi, è una presa d'atto. Poco può fare il Comune. Poi faccio delle valutazioni ma adesso leggo una relazione che abbiamo predisposto. Con il presente punto all'ordine del giorno si prende atto del Piano Economico e Finanziario (PEF) della tassa dei rifiuti Tari 2022-2025, biennio 2024-2025, validato dall'Autorità Urbana Rifiuti e Idrico (AURI) con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci numero 3 del 16 aprile 2024. Si approvano le tariffe Tari per l'anno 2024. Con questo Piano Economico e Finanziario i costi dell'anno 24 si sono incrementati del 9,10% rispetto ai costi dell'anno precedente e vengono determinati in sede AURI, secondo regole stabilite da deliberazioni ARERA applicando i costi dell'esercizio 2022 in fattori tariffari del 13,7%. Il Piano Economico Finanziario validato da AURI per l'anno 2023 per il Comune di Trevi è pari a euro 2.296.572,00 comprendendo sia costi del gestore VUS per euro 1.779.653,70 IVA compresa e costi del Comune per euro 507.706,30. Ai sensi dell'articolo 4 del comma 2 del DPR 158 del '99, il Comune deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali. Il Comune di Trevi per la partizione di tali costi ha considerato il parametro già adottato nello scorso anno 2023 sulla base della percentuale di incidenza delle utenze domestiche e non domestiche rispetto al numero totale delle utenze iscritte nel ruolo di riscossione come segue. Percentuali costi attribuiti alle utenze domestiche del 44,94% e la percentuale costi attribuiti alle utenze non domestiche del 55,06%. Essendo aumentato nel suo complessivo il PEF 2024 rispetto all'anno 2023, conseguentemente sono aumentate le tariffe Tari 2024. Le agevolazioni riconosciute ai cittadini in base al Regolamento sono a carico del bilancio comunale ed ammontano a circa 60.000 euro registrando un aumento rispetto a quelle del precedente esercizio.



Inoltre, si conferma la riduzione del 70% nella quota fissa che variabile della tariffa alle associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritti al relativo registro regionale. Allora, faccio un'osservazione aggiuntiva. Come abbiamo detto, è una presa d'atto. Tutti siamo consapevoli che il Comune poco può fare, vorrei semplicemente fare una precisazione su una cosa sempre detta prima, che il Comune avrebbe potuto utilizzare quelle quote per abbassare le tasse, tipo la Tari. Beh, come sappiamo, a livello di bilancio la legge impone che il costo del servizio deve essere completamente coperto, diciamo così, dal ricavato della tariffa, quindi anche volendo il Comune non potrebbe mettere importi monetari per poter abbassare questa tassazione. A rigore e in aggiunta a questo, in questi giorni, se avete letto il giornale, il Comune di Trevi, firmatario il sottoscritto, ha pubblicato insieme ad altri 60-61 Comuni, non mi ricordo, un comunicato proprio per evidenziare e comunicare ai cittadini che ci troviamo, diciamo così, ad affrontare e a prendere atto di un qualcosa non deciso da noi, dove cerchiamo con questo comunicato, volevamo un po' muovere le acque, per fare in modo di rivedere un po' il sistema. Se mi permettete due secondi leggo l'articolo che abbiamo pubblicato e sottoscritto con altri 60 Comuni. Sarò veloce. Il nuovo sistema di calcolo introdotto nel 2017 esautorava i Sindaci da ogni potere di intervento sui Piani Finanziari del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Prima della riforma il costo del servizio veniva fissato preventivamente in base ad una negoziazione tra Comune e gestore, secondo quanto previsto dal contratto. Gli Enti Locali quindi erano in grado di incidere sulle tariffe e calmarle anche modulando e rendendo più efficace il servizio. Oggi invece il costo del servizio viene determinato al consuntivo sulla base dei costi sostenuti dal gestore, secondo i parametri fissati da ARERA, l'Autorità di Regolazione per l'Energia e i Rifiuti. Ai Sindaci spetta solo il ruolo di riscuotere la tariffa dai cittadini secondo ciò che altri hanno deciso. Non c'è margine di intervento, il Comune è obbligato ad approvare i Piani Finanziari in Consiglio Comunale per pagare il conto e non creare i buchi nei bilanci, dei quali naturalmente sarebbe chiamato a rispondere il Sindaco e l'Amministrazione. La legge impone che il costo del servizio sia coperto esclusivamente con il ricavato della tariffa, quindi anche volendo i Comuni non potrebbero mettere risorse proprie, che comunque non hanno per sterilizzare gli aumenti. Siamo molto preoccupati per questo continuo incremento delle tariffe, riteniamo urgente un ripensamento di questo sistema che tradisce il principio di chi più inquina più paga. L'impegno dei cittadini e dell'Amministrazione nella differenziazione dei rifiuti, oltre a garantire la salvaguardia dell'ambiente, dovrebbe comportare anche la riduzione delle tariffe, invece il metodo tariffario ARERA per il biennio 24-25 comporterà un aumento delle tariffe dovuto in gran parte al rialzo dei costi del biennio precedente che in alcuni casi sarà addirittura superiore al 10% annuo, aumento che, è bene precisarlo, riguarderà tutti i Comuni dell'Umbria. Sottoscritto da tantissimi Comuni, a prescindere dai colori politici. Quindi, se voi trovate l'articolo pubblicato sul giornale è stato condiviso perché credo che questo purtroppo, come abbiamo già anche spiegato in Commissione, poco c'è da fare. Bisognerebbe ripensare tutto il sistema di smaltimento e



raccolta per gestire, diciamo così, e poter abbassare questi costi. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco per l'intervento. Chiedo se ci sono invece interventi da parte del Consiglio. Prego al Consigliere Mignozzetti Sandro. Prego.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Sì. Allora il tema delle tariffe chiamiamole Tari, quindi VUS sostanzialmente, è un tema importantissimo, non solo importante. Perché se per quest'anno l'aumento specialmente della parte delle utenze non domestiche, cioè le aziende e le attività produttive, è del 13%, specialmente sulla parte che riguarda i metri quadri, con dei salassi che arriveranno per le imprese, non è che la situazione migliorerà l'anno prossimo. L'anno prossimo l'aumento sarà uguale, anche perché complessivamente l'aumento di quest'anno si ferma a un 9% e il 9% è il tetto fissato massimo dallo Stato per gli aumenti. Quindi, non è che è un aumento diciamo studiato, è un momento calmierato da questo tetto. Parte degli aumenti dei costi di VUS verrà riportato all'anno successivo, poi all'anno successivo ancora. Quindi, stiamo entrando, anzi, siamo entrati, in un circolo vizioso in cui in qualche anno le tariffe aumenteranno specialmente per le imprese e per le attività produttive in maniera inaccettabile, perché i costi per le imprese, specialmente che hanno grandi superfici diciamo lavorative, che non sempre corrispondono a fatturati o utili legati ai metri quadri ma sappiamo benissimo quali sono le attività che utilizzano molti metri quadri, a volte a basso valore aggiunto, questi diciamo aumenti diventeranno inaccettabili. Dobbiamo fare qualcosa. Ma questi aumenti non sono neutri, non sono ineluttabili, non sono dovuti dalla congiuntura internazionale brutta, sporca e cattiva che ci provoca questi aumenti. Dipendono in particolare per il nostro gestore VUS anche, dato che dobbiamo andare a coprire i costi di VUS che VUS comunica a ARERA, dipendono anche da una gestione miope di VUS, e questo ce lo dobbiamo dire e dobbiamo dirlo anche a VUS. Non voglio buttarla in politica però c'è un dato oggettivo che non possiamo disconoscere. Nel 2019 con il lodo Zuccarini, adesso per semplificare, è stato azzerato il vecchio Consiglio di Amministrazione, un Consiglio di Amministrazione di persone che sapevano dei rifiuti, che conoscevano dei rifiuti, che avevano una visione. Le Amministrazioni VUS precedenti hanno realizzato, va bene, con tutte le difficoltà, con tutti i problemi, ma comunque una visione sulla puntuale, sul biodigestore, sulla fabbrica dei rifiuti. Quando si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione VUS noi abbiamo avuto modo di parlare con il Presidente Vincenzo Rossi, che è venuto in audizione qui in Comune, e si è rappresentato



plasticamente una totale incompetenza sul tema dei rifiuti, non sapevano nemmeno cosa significasse "puntuale", che era già un progetto che era già partito e che ci è costato anche dei soldi, abbiamo speso dei soldi per attivare la puntuale. Tutte le politiche che poi VUS ha portato avanti non sono state mai orientate al contenimento dei costi e soprattutto a dare quello che è il principio che dovrà aspirare e che dovrà aspirare la gestione dei rifiuti futura e, anche passata per le Amministrazioni oculate e lungimiranti, quello di dare un valore al rifiuto. Il rifiuto deve avere un valore, bisogna attivare tutti quelli che sono i meccanismi di riciclo e riutilizzo del rifiuto per dare a questa materia prima la dignità di materia prima con un suo valore. Abbiamo iniziato a farlo grazie alla vecchia Amministrazione VUS con carta per la cartiera ed è l'unico di tutta la filiera sostanzialmente dei rifiuti VUS a cui si dà un valore, perché quella carta viene pagata sostanzialmente. La plastica e l'indifferenziata in particolare non si sono attivate quelle politiche di efficientamento dei processi di riciclo soprattutto per poter andare ad abbattere i costi da un lato e dare un valore per fare economia, per fare un recupero con delle scale economiche, recupero dei costi per, a quel punto, abbattere la tariffa. Il fatto che la tariffa aumenti alla nuova gestione VUS sostanzialmente è del tutto trasparente, non gli interessa affatto, tanto paga sempre il Pantalone cittadino del Comune di Trevi, di Foligno, di Spoleto, di tutti i Comuni, paghiamo noi. Che cosa gli importa a VUS di andare a ridurre i costi? Tanto la tariffa è coperta per legge, il costo è coperto dalla tariffa, quindi è chiaro che non vengono messe in atto politiche per andare ad efficientare i processi. Su questo noi dobbiamo andare uniti e compatti dimenticando le appartenenze politiche, perché purtroppo il nuovo Consiglio di Amministrazione insediato nel 2019 ha una valenza non tecnica ma essenzialmente politica, perché è stato voluto dal nuovo Sindaco di Foligno Zuccarini che ha imposto lo spoil system, tra l'altro tra parentesi ci ha pure preso una sonora batosta perché ha creato un danno erariale e ha dovuto pagare sostanzialmente per il danno fatto, sostituendolo con persone di chiaramente tessera politica che non sapevano nulla di rifiuti. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Quindi, per anni si è portata avanti questa politica di abbandono della fabbrica dei rifiuti, un altro elemento importantissimo che è quello che andava a ridurre significativamente la parte da conferire in discarica abbandonata, Anche il biodigestore, che era l'altro elemento che poteva portare valore aggiunto perché creava biogas, crea biogas, sostanzialmente anche lì non sono stati fatti poi gli interventi e gli investimenti di ammodernamento e manutenzione perché si vuole abbandonare anche quell'idea. Anche, e la dico grossa, anche il fatto del termovalorizzatore che potrebbe essere in una logica, che io condivido relativamente, ma che potrebbe essere anche in una logica di produzione di energia, un veicolo, una strada da percorrere, anche su questo non stanno facendo nulla. Si vive sul fatto che tanto la tariffa è coperta dai cittadini, il costo è coperto dai cittadini con la tariffa. Dobbiamo dire con forza sostanzialmente che questo meccanismo deve cambiare ma deve cambiare anche con un abbandono, ripeto, di quella logica politica partitica che ha provocato l'insediamento di questo nuovo Consiglio di Amministrazione di incapaci,

perché purtroppo è vero, è gente che non sa di rifiuti, non ha mai parlato o lavorato nel settore dei rifiuti e non aveva nemmeno contezza di cosa stava facendo nel Consiglio di Amministrazione VUS, abbiamo avuto modo di verificarlo personalmente. Quindi, credo che un segnale dobbiamo darlo. Preannuncio intanto già, poi lo ribadiremo nella dichiarazione di voto, una contrarietà alle tariffe anche per dare un segnale di distaccarsi da questa logica sostanzialmente che è un circolo vizioso che porta, ci porterà nel giro di qualche anno a un disastro dal punto di vista delle tariffe.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio per l'intervento il Consigliere. Lascio la parola al Sindaco Ferdinando Gemma.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Velocissimo. Non entro nel merito delle gestioni del VUS precedente e attuale, non è questo credo... Non ho, diciamo così, né i numeri né le conoscenze approfondite per poter metterle a confronto se non idee personali. Credo semplicemente che nella gestione di questo tipo di aziende, come avviene in tutte le aziende a livello nazionale e internazionale, la parte manageriale non deve essere sempre esperta del settore ma avere anche un ruolo manageriale di gestione di aziende così complesse. L'amministratore delegato di Alitalia non è esperto di volo, l'amministratore di Ferrovie non è esperto di treni, ma hanno una gestione manageriale diciamo dell'azienda. Però poi queste sono considerazioni personali. Per quanto riguarda quello che è stato detto, condivido che va pensata una nuova forma di gestione di riciclo, ne abbiamo parlato anche la volta scorsa, assolutamente perché altrimenti le tariffe saranno sempre in salita. Su questo sono assolutamente... Condivido assolutamente. Però io ho letto questo articolo apposta, sottoscritto da 61 Comuni compreso mi viene in mente Spello insomma, che non la pensa proprio come noi, diciamo di andare verso un'unica strada, ha detto il Consigliere di andare tutti insieme uniti, poi vedo che c'è un'astensione, un voto contrario. Quindi, qualcosa mi stona. Nel senso, andiamo tutti verso... Cioè, approvare questo dove non c'è nessuna possibilità, è una mia espressione, nessuna possibilità e una presa d'atto, votare contro per cosa? Che senso ha? Qual è l'obbligo? È un diritto, ci mancherebbe, è un'osservazione personale, ci mancherebbe, però visto che si diceva "Andiamo tutti insieme verso una strada" non capisco poi dire "Ok, io però qui mi fermo". Quindi, è una strada che andiamo un pezzo insieme e un pezzo no. Osservazione personale e riflessione.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Grazie al Sindaco Ferdinando Gemma. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi per questo.... Scusi Consigliere Terenzi, le lascio la parola.



NICOLA TEREZI  
Consigliere

Grazie Presidente. Io mi riallaccio alla domanda fatta dal Sindaco. Noi oggi siamo contrari a questo aumento delle tariffe perché sì, d'accordo, è una presa d'atto da parte del Comune ma, come dicevo, a mio avviso poteva il Comune comunque... So bene che non possono essere messi soldi al bilancio, eccetera, non possono essere destinati al contenimento diciamo della tariffa della Tari, questo lo sappiamo, c'è una parte però del fondo Covid che poteva essere messo magari a contributo, perché uno non è che deve per forza andare a non contenere, può anche elargire un contributo per le aziende, per le attività artigianali e imprenditoriali per far sì che facciano fronte a un minor costo e minor esborso da parte diciamo di questo ancora aumento. Potremmo intervenire su altri tipi di tassazioni, quindi non è detto che debba essere per forza mirato e incentrato sul... Faccio un esempio, anziché aumentare del 13% la aumentiamo del 10%, proprio per farlo più... Ora, noi siamo contrari sul fatto della gestione che la VUS porta avanti, cioè a noi ci viene chiesto, ci viene chiesto ad oggi, di aumentare ancora una volta il 13%, andare a fare un implemento se non erro del 30% nel giro di 3 anni ma poi prevediamo ancora un 13%, comunque sia un momento nei prossimi anni sempre di una fascia diciamo del 10-15% a fronte di un'efficienza dei servizi. Ora, io qui mi sono ritirato giù dei dati diciamo che sono fonti ARPA dove il sub ambito 3, quindi quello dove facciamo parte noi, è l'unico degli altri sub ambiti 1, 2, 3 e 4 dove siamo sotto la soglia del 75-80% che sarebbe diciamo di raccolta differenziata. Per chi lo voglia vedere insomma io ho i grafici, quindi per questo la VUS ha anche preso diciamo una sanzione che poi viene rigettata, sempre spalmata all'interno delle bollette. Quindi, sono state fatte nel frattempo in circa 140 nuove assunzioni in questi ultimi anni e non vedo onestamente tutta questa miglioria, come diceva il Consigliere Bacchi, per lo meno dove io ho le aziende o dove io abito non vedo tutta questa miglioria e questa efficienza diciamo nella raccolta. Quindi, oltre al fatto che già ha citato insomma il Consigliere Mignozzetti di capire che cosa vogliono fare, poi da grandi come vogliono contenere questi costi e cercare di venire incontro poi ai cittadini e alle imprese, non possiamo che essere favorevoli a questo aumento che oggi voi ci proponete.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio ancora per l'intervento. A chiusura della discussione ultima osservazione del Sindaco, cui lascio la parola.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Grazie Presidente. Accolgo le osservazioni del collega. Allora, forse ancora non è chiaro l'utilizzo dell'avanzo libero. 187 comma 2: l'avanzo libero può essere utilizzato dopo l'approvazione della salvaguardia da luglio. Quindi, io non posso, se vogliamo rifare l'esempio che è stato fatto, distribuire il fondo Covid adesso che devo pagare le tariffe prima dell'approvazione della salvaguardia a luglio. Un attimo. Io faccio l'esempio che è stato fatto. Avere altri fondi per l'abbassamento... Se è stato fatto questo esempio io rispondo all'esempio che è stato fatto. E' stato fatto questo esempio? Sì, allora rispondo all'esempio che è stato fatto (sovrapposizione di voci)



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Sindaco, scusi. Faccio questa precisazione per tutta l'aula in modo che così troviamo poi un modo di gestione che permetta anche di discutere su argomenti di rilievo in maniera compiuta, che poi è quella la finalità del Consiglio. Gli interventi per quanto riguarda le relazioni illustrative da parte del Sindaco hanno un tempo di intervento pari a 30 minuti. Gli interventi dei Consiglieri di qualsiasi schieramento ovviamente politico, quindi maggioranza e opposizione, hanno un tempo limite di 10 minuti. Lascio normalmente la replica al Sindaco perché negli interventi che vengono svolti dai singoli Consiglieri molto spesso si fanno o domande, anche se indirette, o richieste di precisazione o si chiede anche magari come si intende proseguire un determinato settore e sul come. Non esaurendo mai il Sindaco i 30 minuti per la relazione illustrativa, lascio normalmente il tempo ovviamente che rimane per eventuali osservazioni su quello che viene detto. Laddove però, questo lo dico ovviamente a vantaggio di tutti, laddove però si dovesse ritenere maggiormente opportuno o una gestione dell'aula più ferrea, diciamo così, questo ovviamente varrà per tutti e quindi anche per l'impossibilità di prendere la parola due volte sullo stesso punto, come magari è stato fatto in passato. Lo dico a vantaggio di tutti ma anche a vantaggio di chi è presente. Adesso su questo poi magari ci possiamo confrontare anche al di fuori del Consiglio, abbiamo le Commissioni opportune. Quindi, chiedo al Sindaco eventualmente se vuole concludere perché ha ancora qualche minuto,

poi chiedo di avanzare nella discussione.



FERDINANDO GEMMA

Sindaco

Velocissimamente. Io stavo solo rispondendo all'esempio che era stato fatto, quel fondo Covid di cui parliamo che è stato fatto, quindi non l'avrei nemmeno potuto utilizzare anche laddove la legge l'avesse consentito. Faccio anche chiaro e presente, che forse sfugge, che non approvare le tariffe 2024 significherebbe applicare tutte quelle dell'anno precedente, ma siccome la legge impone che i costi devono essere coperti dalle tariffe si creerebbero anche dei buchi. Ok? Perché sono tariffe completamente diverse. Quindi, non approvare le tariffe diventerebbe anche qualcosa di veramente molto pericoloso per l'Ente. Quindi, ecco, per conoscere un po' tutta l'applicazione. Grazie.



MARCO BALDACCI

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. Non essendoci altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione. Chiedo invece se ci sono dichiarazioni di voto. Alcune sono state già fatte in precedenza, per cui non ci sono dichiarazioni di voto.



## VOTAZIONE

Non essendoci richieste appunto per le dichiarazioni di voto, viene indetta la votazione sull'argomento relativo alla tassa sui rifiuti, presa d'atto Piano Economico e Finanziario Tari 2022-2025, biennio 2024-2025, validato da AURI con deliberazione Assemblea dei Sindaci numero 3 del 16 aprile 24. e approvazione tariffe per l'anno 2024 In virtù di questo chiedo se ci sono astenuti. No. Se ci sono favorevoli. 8 Se ci sono contrari. 3. Quindi, con 8 voti favorevoli, 3 contrari e zero astenuti il Consiglio approva la delibera con oggetto appunto la tassa sui rifiuti e presa d'atto il Piano Economico Finanziario 22-25 e biennio 24-25.



## VOTAZIONE

Chiedo ora anche in questo caso al Consiglio di votare l'immediata eseguibilità della

delibera appena approvata, ritenuta l'urgenza di dare immediata efficacia alla stessa. Per questo chiedo ancora se ci sono astenuti. No. Favorevoli. 8 Contrari. 3. Quindi, con 8 di favorevoli, 3 contrari e zero astenuti viene dichiarata immediatamente eseguibile la delibera all'oggetto.

5

Punto 5 ODG

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno, che ha ad oggetto invece la variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Anche in questo caso chiedo ancora uno sforzo al Sindaco Ferdinando Gemma per la relazione illustrativa che, come ricordavo in precedenza, che può essere estesa anche a 30 minuti, ovviamente a discrezione dell'intervento. Prego.



FERDINANDO GEMMA

Sindaco

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la relazione alla variazione di bilancio, con la presente variazioni di bilancio si è proceduto ad applicare alcune quote di avanzo vincolato e avanzo destinato agli investimenti al fine di procedere al tempestivo utilizzo ed inoltre ad apportare variazioni di alcune previsioni di entrate e stanziamenti di spesa riscontrati nel corso dell'esercizio per le sopravvenute esigenze. Nello specifico si applicano al bilancio di previsione 24-26 quote di avanzo vincolato e quote di avanzo destinato agli investimenti, così come risultanti dall'approvazione del rendiconto 23 nella seduta odierna di questo Consiglio. Avanzo vincolato da legge da trasferimenti e da vincoli formalmente attribuiti all'Ente riscritto per 370.725,72 euro secondo cui il vincolo per cui è nato, desumibile dall'allegato A2 del risultato di amministrazione, quota vincolante del rendiconto esercizio 23, così suddiviso, per quanto riguarda la parte capitale per euro 239.795,57 e poi abbiamo la parte corrente per euro 130.930,15. Per quanto riguarda invece l'avanzo destinato agli investimenti riscritto secondo la destinazione desumibile dall'allegato A3 per euro 190.330,89 per i seguenti interventi: interventi sul patrimonio dell'Ente e cimiteri per euro 56.960,02, interventi sul patrimonio dell'Ente euro 68.328,13, interventi sulla tutela del territorio euro 34.950,55, interventi sulla viabilità per euro 28.213,66, intervento sull'assetto del territorio per euro 1.878,53. Inoltre, si apportano delle variazioni al bilancio di previsione 24-26 per adeguare alcune previsioni di entrata e stanziamenti di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio descritte dettagliatamente nella proposta di consiglio e allegate allo stesso. Esempio: variazione al

bilancio che recepiscono il Piano Economico e Finanziario della tassa rifiuti Tari, la variazione in diminuzione dello stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali e altre spese già dettagliate nell'allegato messo a disposizione anche dei Consiglieri dell'opposizione. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Sindaco Ferdinando Gemma per l'intervento. Chiedo anche in questo caso se ci sono richieste di intervento sul punto all'ordine del giorno.



NICOLA TEREZI  
Consigliere

Vorrei chiedere al Sindaco le destinazioni. Perché noi vediamo sull'avanzo destinato agli investimenti riscritto secondo la destinazione ambiente, eccetera eccetera. L'A3, là sotto non abbiamo poi delle somme, ovvero interventi al patrimonio dell'Ente, interventi al patrimonio dell'Ente cimiteri, interventi sulle proprietà del territorio, viabilità, assetto del territorio, eccetera eccetera. Se è possibile sapere a cosa sono destinate queste somme.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Dicevo, stiamo lavorando naturalmente per poi destinare la suddivisione dettagliata su come poi andranno destinate in maniera precisa e puntuale. Poi lo vedrete nel momento in cui inizieranno i lavori e le varie diciamo destinazioni più precise.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se ci sono altri interventi sul punto. Non ce ne sono di interventi.



## DICHIARAZIONE DI VOTO

Non essendoci più richieste di intervento, chiedo invece se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Prego.



NICOLA TEREZI  
Consigliere

Sì. Comunico che il nostro gruppo voterà contrario alla variazione di bilancio perché onestamente non possiamo dare un voto favorevole su somme a cui non sappiamo a cosa vanno a destinate. Per l'appunto abbiamo fatto questa domanda. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Nicola Terenzi.



## VOTAZIONE

Non essendoci più richieste di dichiarazioni di voto viene indetta la votazione sull'argomento relativa alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Per il quale chiedo se ci sono astenuti. Chiedo se ci sono favorevoli. Chiedo se ci sono contrari. 3 contrari. Quindi, con 8 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto il Consiglio approva la delibera con oggetto: Variazione del bilancio di previsione 2024-2026.



## VOTAZIONE

Anche in questo caso chiedo al Consiglio di votare l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata, ritenuta l'urgenza di dare immediata efficacia alla stessa. Chiedo ancora se ci sono astenuti. No. Favorevoli. 8 Contrari. 3. Quindi, sempre con 8 voti favorevoli, 3 contrari e zero astenuti viene dichiarata immediatamente eseguibile la delibera: Variazione al bilancio di previsione 2024-2026.



6

## Punto 6 ODG RECESSO DAL CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)

Passiamo ora a quello che invece è il sesto punto all'ordine del giorno, che ha per oggetto il recesso dal Consorzio Energia Veneto (CEV). In questo caso lascio la parola all'Assessore Cinzia Speroni per la relazione illustrativa. Prego.



CINZIA SPERONI  
Assessore

Buonasera a tutti. Allora, nel 2013 il Comune aveva aderito al Consorzio CEV con lo scopo di approvvigionare energia elettrica per le utenze comunali a condizioni economiche migliorative rispetto al mercato di riferimento, ma nel 2020 la gara è andata deserta a causa delle condizioni economiche restrittive imposte. Da quel momento il Comune è migrato a Consip aderendo alle convenzioni esistenti. Il pagamento che il Comune effettua ogni anno a titolo di quota associativa rappresenta un onere aggiuntivo pur non usufruendo di alcun servizio. Con la recessione dal contratto dal 2025 il Comune risparmierà 1.352 euro annui.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore per l'intervento. Anche in questo caso chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Lascio la parola al Consigliere Sandro Mignozzetti per l'intervento. Prego, ne ha facoltà.



SANDRO MIGNOZZETTI  
Consigliere

Sì. Aderire al Consorzio Energia Veneto portava anche consulenza, se non sbaglio, da parte del Consorzio per le Comunità Energetiche, per la realizzazione di Comunità Energetiche. Ecco. Va bene, diciamo, recedere dal Consorzio ma avete verificato sostanzialmente come volete proseguire questo tipo di attività e come, diciamo, portare avanti il tema significativo e importante delle Comunità Energetiche? Perché comunque sia una consulenza in questo ambiente e in questo ambito veniva fornita da CEV.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Lascio la parola al Sindaco per la risposta.



FERDINANDO GEMMA  
Sindaco

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'adesione al Consorzio CEV che è stata fatta non entro nel merito avendo lavorato per 20 anni Consip e gestito questo tipo di convenzioni a volte è molto complesso fare il benchmark tra il prezzo in convenzione e il prezzo CEV, quindi non entro nel merito. Per quanto riguarda il non l'utilizzo, è normale che non utilizzandolo più ne siamo usciti. Per le Comunità Energetiche stiamo lavorando con tutta l'Unione dei Comuni per affrontare questo, devo dire, nuovo orizzonte, non lo so come lo possiamo chiamare. Poi bisogna vedere tutti i pro e i contro, perché è una materia adesso dove nel mercato sembrano tutti indirizzati quindi siamo tutti super esperti, quindi io dico sempre un po' di vedere nel dettaglio. Stiamo lavorando con l'Unione dei Comuni e stiamo lavorando anche a livello proprio di Comune stesso. Per quanto riguarda l'Unione dovremmo organizzare quanto prima un incontro rivolto alle imprese e anche ai cittadini per portare avanti questo, abbiamo anche avuto un incontro all'Unione con alcuni esperti che collaborano con l'Università di Perugia proprio per affrontare il tema delle CER, quindi ci si sta muovendo. Aggiungo che il convegno che abbiamo fatto sulla cooperazione internazionale qui a Trevi, relativo poi al Piano Mattei, abbiamo avuto la possibilità di confrontarci anche con tutta una serie di imprese e di istituzioni che già sviluppano sui vari territori queste iniziative, diciamo così. Abbiamo attivato dei contatti, abbiamo ricevuto una serie di documentazioni anche normative per approfondire, perché ripeto, è un tema almeno per il sottoscritto molto complesso e dove bisogna capire bene tutti gli step che devono essere eseguiti, quindi stiamo facendo tutta una serie di approfondimenti, ma questo lato Comune, diciamo così. Mentre a livello di Unione si sta... Eh sì, beh, sicuramente era un progetto che era già iniziato, io naturalmente parlo della parte quando sono entrato, quindi abbiamo iniziato una serie di attività e speriamo, si pensava intorno a giugno ma è una data che prendete adesso tra virgolette, di iniziare ad incontrare un po' anche le imprese del territorio come Unione, appunto ci siamo parlati con la responsabile della Centrale, eccetera, per approfondire e iniziare a mettere i mattoncini verso questa direzione. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco per l'intervento. Chiedo se ci sono ancora interventi. Non ci sono altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione e chiedo invece se ci sono degli interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.



## VOTAZIONE

Quindi, viene indetta la votazione sull'argomento relativo al recesso del Consorzio Energia Veneto (CEV). Astenuti. Nessuno. Chiedo se ci sono favorevoli. Tutti favorevoli all'unanimità. Quindi, all'unanimità il Consiglio approva la delibera con oggetto: Recesso dal Consorzio Energia Veneto (CEV).



### 7 Punto 7 ODG

ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "XXV APRILE" IN LOC. PIETRAROSSA.  
AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ART. 7  
REGOLAMENTO P.I.P. IN FAVORE DI CARROZZERIA TIBURZI MULTISERVICE S.R.L.S.

Passiamo ora invece a quello che è il settimo punto all'ordine del giorno, e ci avviamo alla conclusione, che ha per oggetto: Zona per insediamenti produttivi XXV Aprile in località Pietrarossa, autorizzazione al trasferimento del diritto di superficie, articolo 7 Regolamento del Piano insediamenti produttivi, in favore di Carrozzeria Tiburzi Multiservice Srls. In questo caso lascio la parola all'Assessore Saverio Andreani per la relazione illustrativa. Grazie.



FRANCESCO SAVERIO ANDREANI  
Vicesindaco

Grazie Presidente. Allora, a settembre 2023 il signor Ezio Ponzi, titolare della ditta Carrozzeria 2M, otteneva dal Comune l'assenso per il trasferimento del diritto di superficie della rata di terreno censita al foglio numero 20 particella 1297, che costituisce di fatto corte esclusiva del capannone di loro proprietà e oggi in affitto ad altra ditta. Il diritto di superficie del terreno era in quel momento concesso alla società (nome incomprensibile) Snc a seguito di convenzione a rogito del Segretario Comunale numero 1801 del 27 settembre del 1984, eseguita all'epoca per dare attuazione appunto proprio al Piano per gli insediamenti produttivi di Via XXV Aprile. Dopo la deliberazione favorevole



del Consiglio Comunale numero 35 del 28 settembre 23, è registrato prima a Perugia e poi trascritto a Spoleto l'8 di febbraio attraverso il quale veniva confermato il diritto di superficie alla particella in favore di Ponzi Ezio e di conseguenza la particella che comunque rimaneva intestata al Comune come proprietaria a Ponzi Ezio come proprietà superficaria. Pertanto, oggi viene richiesta l'autorizzazione del Comune per il trasferimento il diritto di superficie inerenti alla carrozzeria Tiburzi Multiservice Srls che ha il capannone in prospettiva di vendere lo stesso. Quanto sopra per chiarire sostanzialmente che la proprietà del terreno rimane in capo al Comune di Trevi, in quanto non è stata avanzata la proposta di riscatto del diritto di superficie con conseguente trasformazione di diritto di superficie in proprietà. Grazie.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore per l'intervento. Dichiaro aperta la discussione sul punto. Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Chiedo se ci sono invece interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono.



#### VOTAZIONE

Per questo passiamo alla votazione, non essendoci alcuna richiesta anche per le dichiarazioni di voto. Viene indetta la votazione sul punto all'ordine del giorno, che rileggo per completezza: Zona per insediamenti produttivi XXV Aprile in località Pietrarossa, autorizzazione al trasferimento del diritto di superficie. articolo 7 del Piano insediamenti produttivi in favore di Carrozzeria Tiburzi Multiservice Srls. Anche in questo caso chiedo se ci sono astenuti. No. Se ci sono favorevoli. Unanimità anche in questo caso. Quindi, nessun contrario. Anche in questo caso all'unanimità il Consiglio approva la delibera con oggetto: Zona per insegnamenti produttivi XXV Aprile, località Pietrarossa, autorizzazione al trasferimento del diritto di superficie, articolo 7 del Piano di insediamenti produttivi in favore di Carrozzeria Tiburzi Multiservice Srls.



#### VOTAZIONE

Chiedo anche in questo caso al Consiglio di votare l'immediata eseguibilità ritenuta (audio distorto) E in questo caso chiedo se ci sono astenuti. Nessuno. Favorevoli. All'unanimità anche in questo caso. E contrari nessuno. Quindi con l'unanimità viene dichiarata



immediatamente eseguibile la delibera di cui all'oggetto.

8

Punto 8 ODG

CIVICA BENEMERENZA "MEDAGLIA D'ORO TREVI PREMIA". DETERMINAZIONI.

Passiamo ora all'ultimo punto a posto all'ordine del giorno, che ha invece ad oggetto la Civica Benemerenza alla Medaglia d'Oro all'interno della premiazione "Trevi Premio", determinazioni. In questo caso, a fini riassuntivi, lascio la parola all'Assessore per illustrare l'oggetto. Isabella Burganti, prego.



ISABELLA BURGANTI

Assessore

Buonasera a tutti. Finiamo la seduta con un argomento un pochino più dolce e più soft. Allora, come voi ben sapete dal 2010 l'Associazione Pro Trevi si è inventata un premio da dare a un cittadino trevano che si è fatto conoscere al di fuori delle mura cittadine. Negli anni questo evento è stato patrocinato dal Comune inizialmente poi è stato fatto in collaborazione con il Comune. Quest'anno per la prima volta verrà fatta, verrà dato il riconoscimento alla memoria di una persona defunta. Parliamo di Giuseppe Moretti, un cittadino trevano nato e cresciuto a Matigge che purtroppo è morto prematuramente all'età di 47 anni nel 2008. Questo signore si è fatto conoscere soprattutto nella capitale soprattutto in ambito teatrale, lui era un attore teatrale, un compositore di musiche di sottofondo soprattutto per letture di poesie, veniva utilizzato molto nelle letture di Pasolini, di Pascoli, proprio come sottofondo musicale. Lui si è speso per tutta la sua vita, per la sua breve vita, per i bambini, quindi ha fatto conoscere il teatro, i burattini, inizialmente i burattini e poi con il passare del tempo anche il teatro un pochino più importante, ai bambini delle scuole elementari e medie. Chi lo conosce ci può testimoniare che lui fino alla settimana prima di morire aveva dato, aveva smesso tutti i suoi impegni culturali e tutti i suoi impegni mondani, l'unica cosa che era rimasta e che voleva continuare a fare era invece la sua partecipazione alle scuole e con i bambini. Forse qualcuno lo conosce perché era il compagno di Dacia Maraini. Dacia Maraini dopo la sua morte nel 2012 ha istituito un premio, un riconoscimento... Scusate, un festival dedicato proprio a Giuseppe Moretti e nel Comune di Pescasseroli, dove viene svolto questo festival, c'è anche una sala dedicata a lui. Sembrava cosa buona e giusta anche per il Comune di Trevi dare un riconoscimento a questa persona che si è fatta conoscere a livello anche internazionale, perché poi lui ha fatto, ha partecipato come attore a quattro film, dal primo di Dacia Maraini su Marianna Ucrìa, da cui appunto ha conosciuto l'attrice,



e poi si è cimentato in altri tre film. Quindi, la Commissione paritetica si è istituita in questi giorni, ha deliberato di premiare quest'anno Giuseppe Moretti, quindi per la prima volta verrà dato questo riconoscimento alla memoria di un nostro cittadino. L'evento si terrà il 21 maggio presso il teatro, quindi arriveranno poi formalmente anche gli inviti a tutti i Consiglieri sia dell'opposizione che della maggioranza, sarà presente la famiglia di Giuseppe Moretti, quindi la mamma e la sorella, e sarà presente anche la compagna di vita Dacia Maraini. Sarà un evento dedicato solo ed esclusivamente al ricordo di questa persona, quindi saranno 2 ore dedicate alla lettura delle sue poesie, all'ascolto delle sue musiche mentre passano le foto di una vita di questo ragazzo.



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore Isabella Burganti per l'illustrazione su questo punto all'ordine del giorno. Anche questo punto all'ordine del giorno segue la procedura ordinaria per la votazione, per questo chiedo se ci sono interventi per la discussione. Non ci sono interventi. Chiedo se ci sono interventi per la dichiarazione di voto. Non ci sono.



#### VOTAZIONE

Quindi, anche in questo caso, viene indetta la votazione sull'argomento relativo alla Civica Benemerenza, medaglia d'oro "Trevi Premia", determinazioni. Chiedo se ci sono astenuti. No. Chiedo se ci sono favorevoli. All'unanimità. Quindi, con contrari. In questo caso all'unanimità, anche in questo caso non essendoci astenuti, il Consiglio approva la delibera con oggetto: Civica Benemerenza, Medaglia d'oro "Trevi Premia", determinazioni".



MARCO BALDACCI  
Presidente del Consiglio

Essendo esauriti gli ordini del giorno, il Consiglio Comunale termina qui e ringrazio tutti coloro che sono intervenuti. Grazie.

\*\*\*\*\*